



Gruppo Redelfi

*Bilancio di Esercizio
31 dicembre 2022*

BILANCIO DI ESERCIZIO

AL 31 DICEMBRE 2022

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione:	REDELFI S.p.A.
Sede:	VIALE MONZA 127
Capitale sociale:	422.004,28 €
Codice CCIAA:	Milano
Partita IVA:	01815350994
Codice fiscale:	01815350994
Numero REA:	MI-2588372
Forma giuridica:	Società per Azioni
Settore di attività prevalente (ATECO):	70.22.09 - Consulenza imprenditoriale e altra consulenza amministrativo-gestionale
Società in liquidazione:	no
Società con socio unico:	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento:	no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:	
Appartenenza a un gruppo:	si
Denominazione della società capogruppo:	
Paese della capogruppo:	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:	

**Relazione sulla gestione
del Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2022**

PREMESSA

La presente relazione sulla gestione è stata redatta in conformità degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile interpretati ed integrati dai Principi Contabili Nazionali emanati dall'Organismo Nazionale di Contabilità – OIC, in osservanza dei postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta.

ORGANI SOCIALI

NOME E COGNOME	CARICA	RUOLO
<i>Davide Sommariva</i>	<i>Presidente del Consiglio di Amministrazione</i>	<i>Consigliere Esecutivo</i>
<i>Raffaele Palomba</i>	<i>Amministratore Delegato</i>	<i>Consigliere Esecutivo</i>
<i>Valentina Fistarol</i>	<i>Amministratore Delegato</i>	<i>Consigliere Esecutivo</i>
<i>Alessandro Ivaldi</i>	<i>Amministratore</i>	<i>Consigliere</i>
<i>Silvia De Simone</i>	<i>Amministratore</i>	<i>Consigliere</i>
<i>Elisabetta Migone</i>	<i>Amministratore</i>	<i>Consigliere Indipendente</i>

COLLEGIO SINDACALE

<i>Francesco Paolo Baglio</i>	<i>Presidente del Collegio Sindacale</i>
<i>Marina Garbarino</i>	<i>Sindaco Effettivo</i>
<i>Luca Oliva</i>	<i>Sindaco Effettivo</i>
<i>Claudia Manella</i>	<i>Sindaco Supplente</i>
<i>Luigi Figari</i>	<i>Sindaco Supplente</i>

SOCIETÀ DI REVISIONE

BDO Italia S.p.A

INFORMAZIONI GENERALI, SITUAZIONE DEL GRUPPO ED EVENTI SIGNIFICATIVI AVVENUTI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Signori Soci, l'utile dell'esercizio 2022 di Redelfi (di seguito anche solo "**Redelfi**" o la "**Società**"), società quotata sul mercato Euronext Growth Milan, è pari a € 457.992

La Società è la capogruppo dell'omonimo gruppo industriale che si configura con tre Business Unit, definite sulla base del core-business e trasversali tra loro, ovvero:

- **B.U. Green**, orientata verso il mercato energetico ed infrastrutturale sulla rete elettrica, con riferimento rispettivamente all'investimento in impianti fotovoltaici a servizio di Comunità Energetiche Rinnovabili e allo sviluppo di *Battery Energy Storage System Park (BESS)*. Mentre il primo *business model* è attualmente perseguito in Italia, il secondo, fatta eccezione per una recente apertura sul mercato locale, trova la sua applicazione principale negli USA;
- **B.U. MarTech**, orientata all'innovazione di prodotto e processi inerenti al mercato informatico. Le competenze sulla gestione dei Big Data, oltre che sull'AI, troveranno in un prossimo futuro applicativi anche presso i clienti della *B.U. Green*, sui prodotti di quest'ultima, permettendo un efficace *cross-selling*;
- **B.U. GreenTech**, nata dall'unione delle due *business unit* precedenti, si focalizza soprattutto sulle attività di *eco-system management* e troverà ambiti di applicazione successivamente alla creazione dei *BESS Park*.



Il coordinamento strategico all'interno del gruppo industriale, la definizione degli obiettivi di budget, del piano marketing-comunicazionale e la gestione contabile-amministrativa, sono svolti all'interno della Società, forte di un team con esperienza su processi articolati, anche su scala internazionale.

Le tre *B.U.* perseguono le rispettive *mission* tramite specifiche società controllate, che hanno costituito a loro volta, *joint-venture* con operatori del settore sui mercati *target*.

Estendendo il ragionamento anche alle controllate, il Gruppo Redelfi a fine 2022 ha investito complessivamente nelle tre *B.U* circa € 6,4 Milioni, così distribuiti:

- € 4,4 milioni nella *B.U. Green*
- € 1,6 milioni nella *B.U. MarTech*
- € 0,4 milioni nella *B.U. GreenTech*

In un'ottica di gruppo occorre evidenziare come la controllata Enginius abbia investito risorse proprie nello sviluppo della propria *B.U.* di riferimento (*MarTech*) senza richiedere finanza a Redelfi, che invece ha interamente destinato le proprie risorse finanziarie nella crescita delle *B.U. Green*. Di conseguenza, un'ottica maggiormente rappresentativa degli investimenti complessivi del Gruppo è da riscontrare nel Bilancio Consolidato.

Le risorse investite dalla Società nel corso del 2022 sono state recuperate prevalentemente tramite un aumento di capitale che ha generato nuova finanza per circa € 3,45 Milioni, con contestuale quotazione sul mercato *Euronext Growth Milan*.

La fase di *startup* delle *B.U.* sopracitate trova una sua prima conferma nei numeri del bilancio in approvazione, la cui maggioranza del fatturato e contributo all'Ebitda è derivante dalla *B.U. Green*.

Una seconda conferma è riscontrabile dall'ambizioso piano industriale, le cui *guidance* sono state comunicate dalla Società a novembre 2022 a seguito del cui compimento si avrebbe un'importante crescita di fatturato e una situazione fortemente *cash positive*.

La gestione dinamica, che sta contraddistinguendo la Società negli ultimi due anni, ha permesso al *management* di prendere un impegno con il mercato sui risultati futuri, che trova nel bilancio consolidato in corso una sua prima conferma e che ipotizziamo ripetersi a seguito degli accordi in essere e in corso di stipula.

La recente dinamicità è derivante dalla mutata *mission* che ha coinvolto Redelfi da aprile 2021, in quanto va ricordato che la Società, costituita nel 2008, nasce come veicolo di investimento in Renergetica S.p.A., successivamente quotata nel 2018 e le cui azioni sono state cedute ad aprile 2021.

A seguito della sopracitata cessione, il *management* della Società, lasciando i ruoli apicali che ricopriva nella partecipata Renergetica, ha potuto iniziare lo sviluppo industriale di Redelfi, mutandone il *core*

business, oltre che sposando prodotti altamente innovativi (BESS e CER) anche nel settore delle rinnovabili stesse.

Grazie alla mutata attività la Società è divenuta essa stessa una PMI Innovativa, cosa non possibile qualora avesse mantenuto la precedente attività di semplice *holding* di partecipazioni

La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di Euro, viene presentata al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali corredate, ove possibile, da elementi storici e valutazioni prospettiche.

Sotto il profilo giuridico la Società controlla direttamente e indirettamente le società di seguito riepilogate che svolgono le seguenti attività complementari e/o funzionali al core business

Società consolidate

La Società detiene inoltre, direttamente o indirettamente le seguenti partecipazioni:

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Soci	Quota di proprietà	Attività svolta
Enginius S.r.l.	Ovada (AL)	20.000 €	Redelfi S.p.A.	55%	Consulenza tecnologica
RH Hydro S.r.l.	Milano	10.000 €	Redelfi S.p.A.	100%	Produzione di energia elettrica
Benvenuto S.r.l.	Genova	10.000 €	Redelfi S.p.A. Enginius S.r.l.	100%	Subholding partecipazioni
Green Earth S.A.	Lugano (CH)	100.000 CHF	Benvenuto S.r.l.	50%	Riforestazione
Jarions S.r.l.	Milano	1.500 €	Enginius S.r.l.	100%	Sviluppo software
Adest S.r.l.	Milano	1.500 €	Enginius S.r.l.	100%	Sviluppo software
Cerlab Srl	Milano	100.000 €	Rhydro S.r.l.	70%	Comunità Energetiche
Dreaming Lab Sagl	Mendrisio (CH)	20.000 CHF	Enginius S.r.l.	80%	Consulenza tecnologica

Altre società del Gruppo o partecipazioni minori

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Soci	Quota di proprietà	Attività svolta	Metodo di consolidamento
Clyup S.r.l.	Milano	10.000 €	Benvenuto S.r.l.	20%	Gestione piattaforma web per vendita di prodotti	Patrimonio Netto
Redelfi Corp*	Delaware (USA)	- €	Redelfi S.p.A	100%	Subholding partecipazioni	Costo
SR26 Solar Farm LLC*	Florida	- €	Redelfi Corp.	100%	Società titolare di un impianto fotovoltaico	Costo
iManager S.r.l.	Milano (MI)	23.354 €	Redelfi S.p.A.	4%	Si occupa di vendita e distribuzione tramite piattaforma online di prodotti propri	Costo
Graphene S.r.l.	Bologna (BO)	11.963 €	Redelfi S.p.A.	0%	Si occupa di produzione e sviluppa il grafene	Costo
Next14 S.p.A.	Milano (MI)	155.686 €	Enginius S.r.l.	1%	Consulenza imprenditoriale, amministrativa gestionale e pianificazione aziendale	Costo
American Startup Club S.P.A.	Milano (MI)	61.000 €	Redelfi S.p.A.	0,82%	Holding di partecipazioni	Costo
Renueva S.A.**	Chiasso (CH)	100.000 CHF	Benvenuto S.r.l.	100%*	Consulenza aziendale	Costo
Piano Green***	Bolzano	160.000 €	Green Earth S.A.	59,37%	Agrotech	Patrimonio Netto
RAL Green Energy Corp*	Delaware (USA)	284.242 USD	Redelfi Corp	50,00%	Subholding partecipazioni	Costo
Bess Power Corp*	Delaware (USA)	284.242 USD	Redelfi Corp	65,00%	Sviluppo Battery Storage	Costo

*Si fa presente che non rientrano nel perimetro di consolidamento ai sensi dell'art.28 del D.Lgs. 127/91

** Si fa presente che tale partecipazione è iscritta nell'Attivo circolante in quanto è stato sottoscritto un accordo preliminare di vendita che dovrà essere eseguito per mezzo di un contratto di vendita definitivo entro e non oltre il 31 dicembre 2023.

*** Si fa presente che tale partecipazione non rientra nel perimetro di consolidato in quanto è stato sottoscritto un accordo preliminare di vendita per la cessione di una quota pari al 49,37%, che dovrà essere eseguito per mezzo di un contratto di vendita definitivo entro e non oltre 30 aprile 2023.

Ai sensi dell'art. 2428 c.c. si segnala che l'attività sociale viene svolta presso la sede operativa di Genova (Via Scarsellini 119).

CONDIZIONI OPERATIVE E SVILUPPO DELL'ATTIVITÀ

La Società gestisce quindi la struttura precedentemente descritta, quest'ultima trova una sua maggiore comprensione articolandola con le Business Unit di riferimento, nello specifico:

- **B.U. Green** (composta dalle società Rh Hydro, Redelfi Corporation, RAL Green Energy, BESS Power Corp, SR26 Solar Farm LLC e CerLab): si articola su due *Business Model* svolti geograficamente in posti differenti con *partner* e rendimenti differenti, come successivamente spiegato.

BEES: sviluppo di *Battery Energy Storage System Park*, ovvero parchi di batterie di energia aventi il

duplice scopo di stabilizzare la rete e di accumulare l'energia sfruttando la differenza tra valori di *peak price* e *floor price*.

Attualmente il mercato geografico di riferimento è quello USA, dove le normative dei singoli stati federali ne permettono la redditività. La recente estensione agli impianti BESS stand-alone del ITC (*investment tax credit*, ovvero il motore trainante del mercato delle rinnovabili presente dal 2007 nel mercato USA), introdotta con l'*Inflation Reduction Act* di agosto 2022, ha portato il mercato USA ad essere il secondo al mondo in pochi mesi per dimensione di *deal*, con previsione di divenire il primo al mondo già nel 2023. Secondo lo studio "*Net-zero power, Long duration energy storage for a renewable grid*" di McKinsey & Co. del 2021, sul mercato USA si prevedono infatti, nel settore delle infrastrutture elettriche di cui i *BESS park* sono parte, investimenti fino a 3 trilioni di dollari entro il 2040. In questo scenario Redelfi, già presente sul mercato USA dal 2021 tramite la controllata Redelfi Corp., ha costituito a fine 2022 BESS Power Corp. La citata società, della quale il Gruppo detiene la quota di controllo, è una joint-venture con Elio Energy Group, sviluppatore di rinnovabili in USA, e ha come oggetto lo sviluppo di *BESS park stand alone*.

Le quote inizialmente detenute dalla controllata Redelfi Corp. nella citata joint-venture operativa BESS Power pari al 65%, sono state nel corso del primo semestre 2023 condivise in maniera paritetica con Altea Green Power, società anch'essa quotata sull'Euronext Growth Milan, tramite la holding paritetica di diritto americano RAL Green Energy Corp (RAL). A questo punto RAL, grazie al socio Altea Green Power, permetterà alla sua controllata BESS Power di incrementare la capacità di investimento e di ampliare le capacità tecniche, in aggiunta a quelle presenti nella squadra americana. Redelfi S.p.A. apporterà alla *partnership* sopradescritta, le attività di project management, oltre che l'investimento e la direzione strategica (impliciti nel ruolo di RAL quale socio di maggioranza).

La situazione in Italia, è in fase evolutiva, sono attese le prime gare da parte di Terna per il *capacity payment price*, che renderebbero profittevole per i clienti di Redelfi il mercato italiano del *battery storage park*, e come tale particolarmente profittevole per la Società lo sviluppo delle relative autorizzazioni.

Come pubblicato dalla testata IVG.it il giorno 9 marzo 2023, un recente esempio di BESS in Italia è appena entrato in funzione a Porto Vado Ligure, si tratta di un impianto pari a soli 9 MW di "*Fast Reserve*", ovvero il servizio di gestione della potenza di una rete, tramite la creazione in maniera virtuale dell'inerzia necessaria per la stabilità della frequenza di rete.

CER: investimento nella proprietà di impianti fotovoltaici inferiori a 1 MW, asserviti a CER

elettricamente limitrofe.

L'attività di Comunità Elettriche Rinnovabili, dette CER, è già presente sia in Nord America sia in Spagna, Germania o Portogallo. Nella normativa italiana, tali CER hanno il limite dimensionale di 1 MW e necessitano che l'impianto rinnovabile (nella scelta industriale di Redelfi saranno fotovoltaici) sia messo a disposizione di una comunità o associazione "elettricamente limitrofa" (ovvero collegati nella stessa cabina di alta tensione). La contestualità del consumo, da parte della comunità / associazione alla quale l'impianto rinnovabile è asservito, e la produzione dello stesso impianto determinano il riconoscimento di un incentivo da parte del GSE per ogni MWh contestuale. La CER e la proprietà dell'impianto si divideranno l'incentivo GSE, permettendo agli associati un *saving* sulla bolletta elettrica, senza che questi siano obbligati a cambiare gestore elettrico. Le CER, oltre ad avere una notevole valenza ESG perseguendo le energie pulite e condividendo il profitto con la collettività locale, hanno anche lo scopo di evitare dispersione di energia, spostando i consumi nei momenti di maggior produzione. Seppur il quadro normativo è chiaro, manca il valore definito dell'incentivo; le prime bozze inviate all'Unione Europea permetteranno sia la remunerazione dell'investimento, sia un *saving* in bolletta per i membri della comunità. Attualmente in Italia le comunità Energetiche sono circa 40 e rappresentano ben meno di 0,5 MW complessivamente. Con il riconoscimento dell'incentivo si prevedono circa 8.000 MW di nuovi impianti con corrispondente CER. Sulla base di un mercato in potenziale partenza Redelfi ha costituito, tramite la sua controllata RH Hydro, una società specifica dedicata all'investimento in impianti fotovoltaici da massimo 1 MW e alla gestione delle corrispondenti CER. La società denominata CerLab è controllata dalla Società al 70% e per il restante 30% è partecipata dallo sviluppatore italiano di rinnovabili InfraLab. CerLab non si caricherà il rischio derivante dallo sviluppo, ma bensì le autorizzazioni saranno comprate da terzi una volta ottenute, la costruzione sarà affidata a impiantisti, mentre la costituzione della CER limitrofa sarà organizzata e seguita dalla stessa CerLab, la quale otterrà negli anni un rendimento sull'equity a doppia cifra. Essendo un business particolarmente *capital intensive*, non è esclusa un'apertura del capitale di CerLab a soggetti prettamente finanziari.

- *B.U. MarTech* (composta dalle società Enginius, Dreaming Lab, Adest e Jarions): ha per oggetto lo sviluppo di piattaforme software innovative e prodotti IoT, da affiancare alla consulenza verso terzi, attività che ad oggi rappresenta il core business di questa BU.

Nel precedente esercizio la B.U. rappresentava la principale fonte di ricavi per il Gruppo Redelfi, oggi con la partenza della *B.U. MarTech* mantiene un contributo importante, ma non più primario.

Il motore trainante della *B.U. MarTech* è la controllata Enginius la quale nasce come società di sviluppo software per conto terzi, attività che è stata ampliata in fatturato, competenze e numero di clienti con l'acquisto da parte di Enginius dell'80% della società svizzera Dreaming Lab, portando il fatturato consolidato della specifica B.U. a oltre 1,6 Milioni. L'acquisizione sopracitata non ha comportato per la Società nessun finanziamento soci avendo il management della specifica B.U. gestito l'operazione di M&A con risorse finanziarie di Enginius e con premialità future sull'incremento dell'Ebitda di Dreaming Lab.

Con l'incremento delle competenze interne, la B.U. si è articolata su tre specifici *business model*:

- **Consulenza verso terzi:** ovvero con pagamenti legati alle ore impiegate su progetti di terzi, *core business* tradizionale sia della controllata Enginius, sia della controllata Dreaming Lab
- **Sviluppo di prodotti propri:** utilizzando Big Data, Intelligenza Artificiale e Realtà Aumentata nell'ambito della messaggistica istantanea e dell'*advertising*. E' così che, nella seconda parte del 2021, furono fondate le due controllate al 100% denominate Jarions S.r.l. e Adest S.r.l. La prima ha come *mission* lo sviluppo e la commercializzazione di un omonimo *software* con lo scopo di aggregare, categorizzare e organizzare i messaggi provenienti da diversi canali *social* o da diversi formati, rendendoli facilmente fruibili attraverso un'unica piattaforma. La soluzione tecnologica permetterà quindi di inserire funzionalità avanzate di ricerca e organizzazione di ogni messaggio, sia di testo, sia vocale ricevuto o inviato dall'utente. Il lancio del prodotto, inizialmente previsto nel secondo semestre 2022 e slittato in un primo momento al secondo trimestre 2023, è previsto adesso nel 2024. La seconda ha come *mission* lo sviluppo e la commercializzazione di una tecnologia innovativa, che permetterà di rivoluzionare il mondo dell'*advertising* nei video *standard* e *on-demand* tramite il *dynamic product placement*, utilizzando elementi di realtà aumentata. Si tratterà di una soluzione in grado di personalizzare un video, modificandone i contenuti in tempo reale, allo scopo di creare campagne pubblicitarie immersive che potranno essere variate sulla base delle preferenze del fruitore, dal proprio comportamento *online*, dalla propria cultura o dalla propria posizione geografica. Il prodotto pensato inizialmente per agenzie *media*, *influencer* e case di produzione, potrà essere applicato anche al mercato del *gaming* e al nascente sviluppo del Metaverso. Il lancio sul mercato di Adest, inizialmente previsto per la fine del 2023 e slittato in un primo momento nel secondo semestre 2024, è previsto adesso nel 2025.

I due progetti hanno subito dei ritardi legati alla difficoltà di trovare ulteriore personale qualificato, la cui difficoltà di reperimento ha costretto la controllata Enginius a ridurre lo sforzo nello sviluppo dei nuovi prodotti per non penalizzare troppo gli sviluppi per i clienti.

È stato quindi deciso di focalizzarsi principalmente su Jarions, che, procedendo a questi ritmi e salvo l'emergere di problemi tecnici, dovrebbe essere rilasciato da parte della controllata in versione Beta entro 4-6 mesi per poi essere lanciato definitivamente sul mercato con le tempistiche sopra descritte.

- **Soluzioni Intermedie:** ovvero progetti nei quali le ore uomo impiegate dagli informatici della specifica B.U. sono in parte pagate con quote di minoranza nelle *startup* dei clienti.

Le competenze nei Big Data e nella AI permetteranno una trasversalità di ricavi della B.U. in oggetto con la *B.U. Green* nei prossimi anni. In particolare, la gestione dei BESS, si basa su automatismi che sono legati ai flussi di rete che tendono a rimanere costanti e con bassa varianza e come tali prevedibili con tecniche di Big Data. Oltremodo la gestione delle CER prevede l'utilizzo di *software* che gestiscano la contestualità tra produzione e consumo su base oraria, permettendone l'ottimizzazione dei ricavi qualora i profili di carico fossero diversi da quelli ipotizzati in sede di *business planning*.

- *B.U. GreenTech* (Benvenuto e Green Earth): la specifica B.U. svilupperà una piattaforma volta a proporre progetti di riqualificazione ambientale e di riforestazione con l'obiettivo di offrire al mercato un nuovo strumento per la tutela della biodiversità.

Seguendo le indicazioni di un comitato scientifico, i progetti individuati saranno presentati sulla piattaforma indicando i benefici previsti in termini di miglioramento ambientale e di riduzione delle emissioni di CO2. Sulla piattaforma sarà possibile sostenere anche progetti energetici rinnovabili creando anche possibili sinergie con la *B.U. Green*. Tramite la piattaforma i clienti potranno finanziare i progetti di riqualificazione ambientale la cui efficacia ed esito saranno approvati dal comitato scientifico. A tal fine la società tramite le sue controllate (in particolare con la società Green Earth SA) utilizzerà la tecnologia *blockchain* per la creazione di NFT al fine di certificare la realizzazione del servizio. Il piano di sviluppo del *GreenTech* è in fase di completamento ed è attualmente previsto un lancio sul mercato nel 2024.

In relazione ai piani sopradescritti si è deciso di vendere la maggioranza di Piano Green S.r.l., società di cui è stato acquisito il controllo lo scorso giugno 2022, che determinava un impegno industriale e di risorse finanziarie, non nelle disponibilità della specifica B.U., la quale avrebbe dovuto rivolgersi alla Società chiedendo un relativo finanziamento soci. Pertanto, la controllata Green Earth S.A. ha raggiunto un accordo preliminare per la cessione di una quota pari al 49,37% del capitale sociale, pur mantenendo una partecipazione minoritaria del 10%, in ragione dell'indubbia valenza ESG dell'operato di Piano Green S.r.l., oltretutto in quanto il Gruppo ritiene comunque interessante il progetto. In virtù di tale accordo, Piano Green S.r.l. non è stata inclusa nell'area di consolidamento.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Andamento economico generale

Il PIL italiano nel 2022 ha presentato un incremento del 3,8%, dimostrando una ripresa economica ai livelli pre-pandemia. A seguito dell'invasione in Ucraina da parte della Russia, avvenuta a febbraio 2022, l'argomento centrale dell'economia italiana, durante l'anno in oggetto, è stato l'ottenimento dell'indipendenza energetica dalla Russia, la quale rappresentava circa il 40% delle importazioni di gas naturale italiane. L'inizio del conflitto ha infatti segnato un decisivo aumento dei prezzi dell'energia e delle materie prime, incrementi alla base del fenomeno inflattivo durato per tutto il 2022 e che continuerà, secondo le proiezioni anche nel 2023. In risposta a questo fenomeno le Banche Centrali hanno attuato una strategia di economia restrittiva, aumentando significativamente i tassi di interesse. Sul territorio europeo la BCE ha incrementato i tassi di riferimento da 0,00% a 2,50%, mettendo in pratica la stessa logica *hawkish*, anche della FED, che ha aumentato i tassi di interesse per tutto il 2022.

L'andamento delle imprese è stato quindi fortemente influenzato dagli accadimenti politici ed economici avvenuti durante l'anno; nello stesso periodo, il prezzo delle materie prime energetiche ha registrato un aumento del 29%.

Se da un lato il fenomeno inflattivo e il fenomeno dell'aumento dei tassi sono fattori fortemente negativi per l'economia, dall'altro l'incremento del prezzo dell'energia elettrica (in quasi tutti i paesi è stabilito con il metodo del costo marginale per produrre un KWh) determina maggiore rendimento per la *B.U. Green*.

Clima sociale, politico e sindacale

Il clima sociale nella sede operativa a Genova, ma anche presso le controllate, è positivo e improntato alla piena collaborazione.

Andamento della gestione nei settori in cui opera la Società

L'importante aumento dei prezzi delle materie prime energetiche derivanti principalmente dal conflitto Russo-Ucraino e l'aumento dei tassi di interesse a livello mondiale, hanno influenzato l'andamento dei mercati di riferimento, soprattutto in ambito *green*.

Il settore energetico ha quindi messo in atto dei piani d'azione per contrastare l'inflazione, tra cui l'IRA - "*Inflation Reduction Act*" firmato dal Governo Biden il 16 agosto 2022, 3 con il quale sono accelerati gli investimenti nel mercato delle batterie di accumulo.

La firma di questo atto rappresenta un'importante svolta economica e politica con lo scopo, da un lato di contrastare la recessione e la svalutazione del dollaro, dall'altro di definire un pacchetto di investimento per la lotta contro il cambiamento climatico, destinando 369 miliardi di dollari alla transizione energetica.

In questo pacchetto vengono dunque previsti nuovi crediti d'imposta, sia per la produzione, sia per l'investimento in progetti sostenibili dal punto di vista energetico, tra cui i progetti BESS stand-alone, attirando capitali nello specifico settore. Una delegazione franco-tedesca, seppur senza successo, ha recentemente provato a richiedere al Governo Biden la riduzione dei sopracitati incentivi, al fine di evitare un'attrattiva di capitali europei verso gli USA, ma la ferma decisione dell'amministrazione americana ha confermato la volontà di investimento per un piano di indipendenza energetica per i prossimi dieci anni che vede il Gruppo Redelfi tra gli attori in loco.

L'andamento del mercato italiano delle CER è stato sottoposto per tutto l'anno ad un iter normativo articolato, influenzato dalle elezioni nel settembre 2022. Il pacchetto di norme con lo scopo di regolare la transizione energetica e i fondi previsti dal PNRR ha subito quindi dei ritardi, risultando solo nei primi mesi del 2023 nelle ultime fasi di approvazione. L'unico elemento mancante, come già detto, è l'incentivo per i KWh contestualmente prodotti da un impianto FER e consumati dall'associazione, ma i numeri proposti dall'Italia all'UE sono sufficienti a garantirne l'attuazione con capitali privati.

RISULTATI CONSEGUITI DALLA SOCIETA'

Nella tabella che segue sono indicati i risultati relativi agli ultimi due esercizi, in termini di valore della produzione e di risultato prima delle imposte.

	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Valore della Produzione	2.830.386	74.445	2.755.941
Risultato prima delle imposte	530.492	3.731.359	(3.200.867)

PRINCIPALI DATI ECONOMICI

Il Conto Economico riclassificato della Società confrontato con quello dell'esercizio precedente è di seguito riportato (in Euro):

PRINCIPALI DATI ECONOMICI	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Ricavi delle vendite	2.368.797	50.000	2.318.797
Altri ricavi	461.589	24.445	437.144
Valore della Produzione	2.830.386	74.445	2.755.941
Costi per materie prime e servizi	(850.415)	(469.100)	(381.315)
Costi per godimento beni di terzi	(120.598)	(73.843)	(46.755)
Costi del personale	(239.536)	(238.831)	(705)
Costi Operativi netti	(60.101)	(89.773)	29.672
EBITDA	1.559.736	(797.102)	2.356.838
<i>EBITDA Margin%</i>	<i>55,11%</i>	<i><100,00%</i>	<i>>100%</i>
<i>Altri ricavi straordinari</i>	<i>(411.102)</i>	<i>-</i>	<i>(411.102)</i>
EBITDA Adjusted	1.148.634	-	1.148.634
Svalutazioni	(88.128)	(156.486)	68.358
Ammortamenti e accontamenti	(250.716)	(41.194)	(209.522)
EBIT	1.220.892	(994.782)	2.215.674
<i>EBIT Margin%</i>	<i>43,14%</i>	<i><100,00%</i>	<i>>100,00%</i>
Proventi e Oneri finanziari	(690.400)	4.726.141	(5.416.541)
Risultato Lordo	530.492	3.731.359	(3.200.867)
Imposte sul Reddito	72.500	(8.476)	80.976
Risultato Netto	457.992	3.739.835	(3.281.843)
<i>Net Profit Margin%</i>	<i>16,18%</i>	<i>>100,00%</i>	<i><100,00%</i>

Il Valore della Produzione, pari a Euro 2,8 milioni (Euro 74 migliaia al 31 dicembre 2021), è in significativa crescita principalmente in relazione ai servizi prestati alle società del Gruppo per lo sviluppo delle tre Business Units.

L'EBITDA è pari a Euro 1,6 milioni (negativo per Euro 0,8 milioni al 31 dicembre 2021).

Si riporta, altresì, il valore dell'EBITDA Adjusted che non tiene conto del credito d'imposta derivante dai costi per il processo di quotazione sul mercato Euronext Growth Milan, corrispondente al 50% del totale dei suddetti costi per un importo pari a Euro 411 migliaia. La Capogruppo ha presentato, a riguardo, la pratica al MISE a ottobre 2022, inviando i titoli di spesa e il parere del Collegio Sindacale che ne attesta il calcolo, ma non ha ancora ricevuto il riconoscimento da parte dello stesso.

Seguendo il principio contabile OIC 15, il suddetto credito d'imposta è iscrivibile a bilancio solo "nel momento in cui si verificano le condizioni che fanno sorgere il diritto al credito".

E' prassi consolidata che il credito sia considerato iscrivibile al momento della ricezione del riconoscimento delle stesso parte dell'Ente preposto, seppur il credito d'imposta derivante dai costi sostenuti per il processo

di quotazione, non è soggetto a discrezionalità da parte dell'Ente rilasciante, ma è soggetto a un limite sul plafond a disposizione.

In particolare, tale credito, che può essere riconosciuto fino ad un massimo di Euro 500 migliaia per società, spetta solamente a PMI che abbiano completato nell'anno solare il processo di quotazione in un mercato gestito da Borsa Italiana. Il plafond a disposizione è pari a complessivi Euro 10 milioni, da ripartirsi, in maniera equa, sulle neo quotate.

Nel corso dell'esercizio appena concluso, sono avvenute 31 IPO di cui solamente 22 risultano essere PMI. Ripartendo il plafond di Euro 10 milioni sulle 22 neo quotate che presentano le caratteristiche di PMI, risulta un credito concedibile alle stesse pari a 454 migliaia cadauna, con conseguente capienza per Redelfi S.p.A.

La Capogruppo, confidente del fatto che il Ministero avrebbe risposto prima della pubblicazione del bilancio e in coerenza con l'art. 1 bis 2423 c.c., che chiarisce la prevalenza della sostanza sulla forma, ha ritenuto di inserire l'importo del credito nella voce "Altri ricavi" ritenendo tale ammontare di competenza dell'esercizio nel quale si è verificato l'evento che ne fa maturare il diritto. Il Consiglio di Amministrazione, in data 15 marzo 2023, ha approvato il progetto di bilancio considerando tale posta. Tuttavia, non essendo arrivata la risposta definitiva da parte del MISE sull'ammontare del credito, in conformità con il principio di materialità, si è ritenuto opportuno dare evidenza dell' EBITDA Adjusted per una più corretta rappresentazione ai terzi.

L'EBIT è pari a Euro 1,2 milioni (negativo per Euro 1 milione al 31 dicembre 2021).

Il Risultato Netto è pari a Euro 0,46 milioni, in flessione rispetto al risultato al 31 dicembre 2021 (Euro 3,7 milioni al 31 dicembre 2021), il quale però rifletteva la plusvalenza rinveniente dalla vendita della partecipazione nella società Renenergetica S.p.A..

Indicatori Economici

A migliore descrizione della situazione reddituale della Società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività.

Indici di redditività	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021
ROE ¹	4,94%	67,07%
ROI ²	13,20%	-18,24%

¹ Rapporto tra risultato netto e patrimonio netto

² Rapporto tra risultato operativo (EBIT) e Capitale investito

PRINCIPALI DATI PATRIMONIALI

Lo Stato Patrimoniale riclassificato della Società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente:

Stato Patrimoniale Riclassificato	31/12/2022	31/12/2021
Crediti commerciali	1.945.893	23.836
Debiti commerciali	(281.549)	(104.177)
Rimanenze	-	-
CCN Operativo	1.664.344	(80.341)
Altri attività correnti	748.863	266.327
Altre passività correnti	59.957	(39.815)
Debiti tributari	(284.867)	(26.356)
Capitale Circolare Netto	2.188.297	119.815
Immobilizzazioni Immateriali	1.004.931	104.231
Immobilizzazioni materiali	322.778	335.987
Immobilizzazioni Finanziarie	6.017.852	4.901.843
Capitale Immobilizzato	7.345.561	5.342.061
Trattamento di fine rapporto	(17.642)	(17.989)
Fondi Rischi e Oneri	-	-
Imposte anticipate e differite	-	8.476
Altri debiti a lungo termine	(266.364)	0
Capitale Investito Netto	9.249.852	5.452.363
Capitale Sociale	422.004	284.004
Riserve	8.391.870	1.552.352
Utile/(perdite) d'esercizio	457.992	3.739.835
Patrimonio Netto	9.271.866	5.576.191
Posizione Finanziaria Netta	(22.014)	(123.828)
Totale Risorse Finanziarie	9.249.852	5.452.363

La Posizione Finanziaria Netta è *cash positive* e pari a Euro 22 migliaia (*cash positive* per Euro 120 migliaia al 31 dicembre 2021).

Indicatori Patrimoniali

A migliore descrizione della situazione patrimoniale della Società si riportano nelle tabelle sottostanti alcuni indici di bilancio attinenti sia alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine, sia alla composizione delle fonti di finanziamento.

Indici di Struttura	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021
Margine Primario di struttura ¹	1.926.305 €	234.130 €
Margine Secondario di struttura ²	1.943.947 €	252.119 €

¹ Differenza tra patrimonio netto e immobilizzazioni

² Rapporto tra patrimonio netto+ debiti a medio/lungo e immobilizzazioni

PRINCIPALI DATI FINANZIARI

La posizione finanziaria netta della Società è la seguente:

Posizione Finanziaria Netta	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazione
Depositi bancari	(994.256)	(618.312)	(375.944)
Denaro e altri valori in cassa	(613)	(102)	(511)
Disponibilità liquide ed azioni proprie	(994.869)	(618.413)	(376.456)
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	(237.556)	(209.219)	(28.337)
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	96.045	48.323	47.722
Debiti verso altri finanziatori-Finanziamenti Soci (entro 12 mesi)	158.485	345.898	(187.413)
Debiti finanziari a breve termine	254.530	394.221	(139.691)
Crediti finanziari a breve termine	(471.370)	(903.367)	431.997
° Posizione finanziaria netta a breve termine	(1.449.265)	(1.336.778)	(112.487)
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	587.457	423.102	164.355
Debiti verso altri finanziatori-Finanziamenti Soci (oltre 12 mesi)	839.794	789.848	49.946
Debiti finanziari a m/ lungo termine	1.427.250	1.212.950	214.300
Crediti finanziari a m/lungo termine	-	-	-
° Posizione finanziaria netta a m/lungo termine	1.427.250	1.212.950	214.300
° Posizione finanziaria netta	(22.014)	(123.828)	101.814

I crediti finanziari si compongono principalmente di un credito tributario di Euro 411.000 generato dal credito d'imposta per il processo di quotazione sull'EGM.

I debiti verso altri "finanziamenti soci" (entro 12 mesi) si compongono principalmente di tasse di varia natura ripartire secondo i piani di rateizzazione definiti con l'autorità competente quantificabile in circa Euro 76 migliaia, rateizzazioni di contributi riferiti ad anni precedenti per circa Euro 60 migliaia e altri debiti finanziari per circa Euro 102 migliaia verso un precedente socio di Renergetica, sorto a seguito dell'earn-out derivante dalla quotazione di Renergetica.

A migliore descrizione della situazione finanziaria della Società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio:

Indici di Liquidità	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021
Quoziente di disponibilità ¹	117%	62%
Quoziente di tesoreria ²	291%	8%

¹Rapporto tra attività correnti e passività correnti

² Rapporto tra attività liquide + attività disponibili e le passività correnti

INFORMAZIONI ATTINENTI ALL'AMBIENTE E AL PERSONALE

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni relative all'ambiente e al personale.

Personale

Nel corso dell'esercizio 2022, così come nell'esercizio precedente, non si sono verificati incidenti né infortuni sul lavoro e neppure si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali di dipendenti o ex dipendenti, né cause per mobbing.

La Società ha mantenuto grande attenzione e rispetto dei rapporti tra e verso i dipendenti. Non si segnalano accadimenti di rilievo durante l'esercizio in esame.

La Società favorisce momenti di confronto all'interno del gruppo di lavoro, fornendo anche attività di *team building* e assecondando la gestione momentanea da *smart working* qualora richiesta. Sono stati introdotti momenti formativi e/o aggiornamenti sulle specifiche professionalità quanto sulla lingua inglese. I dipendenti della Società sono in prevalenza laureati, con una remunerazione, a parità di mansioni, superiore alla media. La rappresentanza femminile è importante, sia a livello di dipendenti con un rapporto pari al 66%, sia a livello di Consiglio di Amministrazione, dove è paritetica.

Ambiente

Si segnala che la tipologia di attività svolta dalla Società non comporta rischi o il verificarsi di situazioni che possano comportare danni all'ambiente.

In particolare, l'attività perseguita dalla *B.U. Green* è fortemente compatibile con gli obiettivi climatici i quali risultano evidenti per le CER, che si basano su impianti fotovoltaici, mentre sono meno intuitivi per il BESS. Va ricordato che quest'ultimi sono elementi infrastrutturali, a livello di rete elettrica, necessari per permettere la completa produzione di energia solo da fonti rinnovabili. In assenza di tali sistemi di gestione di sbilanciamento di rete, una sempre maggiore penetrazione di fonti rinnovabili e quindi non programmabili, renderebbero instabili le reti di alta tensione, soprattutto in presenza di variazioni climatiche avverse o improvvise.

La Società persegue i criteri di Environmental, Social e Governance come driver di sviluppo, gestendo le sue risorse in linea con i concetti definiti dall'Agenda 2030, in particolare il BESS, mirato alla «costruzione di infrastrutture resilienti e la promozione dell'innovazione e l'industrializzazione equa, responsabile e sostenibile», in linea con il "Goal 09" dell'Agenda 2030.

Il sistema CER inoltre, promuove un'industrializzazione inclusiva e sostenibile, dando accesso a coloro che non posseggono lo spazio e le risorse economiche per consumare energia direttamente da fonti rinnovabili, contribuendo al raggiungimento del "Goal 07" dell'Agenda 2030.

Inoltre, anche per la *BU GreenTech*, si è scelto una *blockchain "ecofriendly"*, quale Algorand che ha fatto del risparmio energetico il suo fattore distintivo.

Attività di Ricerca e Sviluppo

Nel corso del 2022 le attività di ricerca e sviluppo hanno avuto ad oggetto:

- per la *BU Green* lo sviluppo di *storage park* volti alla stabilizzazione della rete elettrica nazionale in Italia e all'estero e lo studio e analisi di mercato per le nascenti comunità energetiche;
- per la *BU MarTech* lo sviluppo dei 2 software Adest e Jarions, altamente innovativi.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI, CONSORELLE E ALTRE PARTI CORRELATE

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti rapporti con parti correlate. Le operazioni compiute dalla Società sono state tutte volte a promuovere lo sviluppo in un quadro sinergico con le attività svolte dalle controllate. Non sono state effettuate operazioni atipiche o inusuali rispetto alla normale gestione d'impresa. Le operazioni riguardano essenzialmente la provvista e l'impiego di mezzi finanziari nell'ordinaria gestione dell'impresa a normali condizioni di mercato, ovvero alle condizioni che si sarebbero stabilite tra parti indipendenti.

	Ricavi	Costi	Crediti commerciali	Debiti Commerciali	Crediti Finanziari	Debiti Finanziari
Enginius S.r.l.	65.638	-	21.086	12.200	92.882	-
Benvenuto S.r.l.	-	21.396	-	21.396	-	161.264
Redelfi Corp.	-	-	-	-	278.169	-
Rhydro S.r.l.	-	-	-	-	44.964	-
Cerlab S.r.l.	-	-	179	-	-	-
Adest S.r.l.	-	-	-	-	-	279
Jarions S.r.l.	-	-	-	-	-	284
De Simone Silvia	-	-	-	-	-	2.500
Totale	65.638	21.396	21.265	33.596	416.015	164.327

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti rapporti con imprese controllanti, controllate e collegate rientranti nella normale attività della Società. Gli interventi sono stati tutti volti a promuovere lo sviluppo in un quadro sinergico con le attività svolte dalle controllate. Non sono state effettuate operazioni atipiche o inusuali rispetto alla normale gestione d'impresa. Le operazioni riguardano essenzialmente le prestazioni dei servizi, la provvista e l'impiego di mezzi finanziari nell'ordinaria gestione dell'impresa a normali condizioni di mercato, ovvero alle condizioni che si sarebbero stabilite tra parti indipendenti e per effetto dell'adesione all'IVA di Gruppo.

INFORMAZIONI RELATIVE AI RISCHI E ALLE INCERTEZZE A CUI LA SOCIETA' E' ESPOSTA

(Rif. art. 2428, comma 2, punto 6-bis C.c.)

Di seguito sono esposte le informazioni volte a fornire indicazioni circa la dimensione dell'esposizione ai rischi da parte della Società.

Rischio di credito

Ad oggi Redelfi presenta una Posizione Finanziaria Netta *cash positive*, ovvero con una cassa e crediti finanziari superiori ai debiti di uguale natura; pertanto, non sussistono ad oggi particolari rischi legati al credito bancario o finanziario in generale.

Rischio di liquidità

In generale, come detto in precedenza, la Società è in una condizione di generazione di cassa e si segnala che sono state accantonate opportune riserve finanziarie; in particolare Redelfi possiede attività finanziarie (piano di accumulo e azioni terze) per un importo pari a oltre Euro 237.000 per le quali esiste un mercato liquido e che sono a disposizione per soddisfare eventuali necessità improvvisa di liquidità.

Rischio di tasso

Al 31 dicembre 2022, la Società presenta un indebitamento finanziario lordo verso banche pari a Euro 684 migliaia circa che originano per Euro 420 migliaia, derivante da precedenti esercizi (e quindi caratterizzato da bassi tassi e/o *spread*).

Rischio di cambio

La Società detiene rilevanti investimenti in dollari USA, che andranno ad aumentare nel corso dell'esercizio 2023 e pertanto tali flussi risultano esposti ai rischi connessi alle fluttuazioni del tasso di cambio euro/dollaro. Il rischio cambio è mitigato dal fatto che i ricavi generati dalla vendita della futura pipeline USA saranno in dollari USA e ciò consentirà di contenere il rischio alla parte destinata agli overhead. Nel corso dell'esercizio non si è provveduto a effettuare copertura sul rischio cambio tra dollaro ed euro, in

quanto le attività sono ancora nella fase iniziale e non producono ancora ricavi. Trattandosi di attività con alta marginalità, la Società non esclude una possibile copertura futura.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

La Società non ha mai dato seguito all'accordo, scaduto in data 15 marzo 2023, siglato con il fondo di investimento Omicron Fund Ltd, per il quale non aveva comunque sostenuto alcun costo, come maggiormente dettagliato nel fascicolo di bilancio chiuso al 31 dicembre 2021.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Per meglio trasmettere l'evoluzione prevedibile della gestione, è maggiormente significativo fornire la rappresentazione a livello consolidato per singola *Business Unit*, al fine di trasmettere i singoli obiettivi.

La **B.U. Green** nella sua applicazione del *business model* BESS risulterà il motore trainante del Gruppo sul quale sono stati modellizzati i *driver* del piano industriale presentato al mercato. Il Gruppo dovrà, nel corso dell'esercizio 2023, versare almeno \$ 1,5 Milioni sotto forma di capitale sociale di BESS Power, al quale si potrà aggiungere, al massimo, un successivo milione di dollari, per sviluppare i siti individuati, che attualmente sono inseriti in tre specifiche SPV chiamate Lund Storage Center 1, Plomosa Storage Center, Stantonville Storage Center per totali 800 MW di sviluppo.

A questo investimento sul mercato americano sono da sommarsi gli investimenti sul mercato italiano, dove il BESS seppur in ritardo inizia a essere una richiesta da parte degli *Equity Investor* (operatori finanziari e industriali del mercato elettrico).

Il Gruppo – al fine di perseguire al meglio le occasioni che stanno sorgendo – intende infatti da un lato lavorare con partners tecnici e/o finanziari che condividano il rischio industriale direttamente connesso allo sviluppo dei progetti, così mantenendo la policy già adottata sul mercato americano con l'avvio della partnership con il gruppo Altea Green Power e, dall'altro lato discutere accordi quadro con gli Equity Investors interessati all'acquisto dei progetti sviluppati ed eventualmente disponibili a opzionare onerosamente i suddetti progetti in un mercato fortemente in crescita.

Inoltre, il Gruppo non esclude il ricorso a forme di finanziamento alternative (prestito bancario e/o minibond), finalizzate espressamente allo sviluppo della Business Unit Green.

Inoltre, l'emanazione del decreto che disciplinerà il meccanismo di incentivazione delle CER (*core business* della controllata CerLab S.r.l.), permetterà al Gruppo di partire anche con gli investimenti finalizzati alla costruzione ed esercizio degli impianti fotovoltaici.

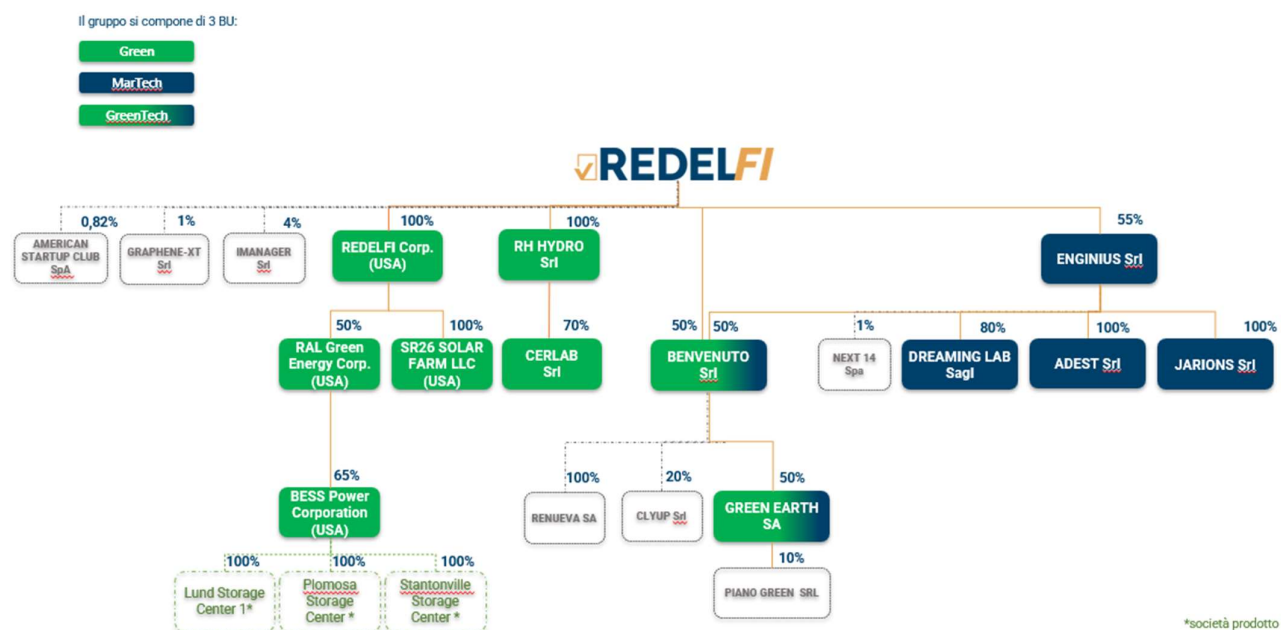
La **B.U. MarTech** che opera tramite la controllata Enginius, ad oggi non riscontra alcun rallentamento della domanda consulenziale verso terzi (in merito a Big Data, AI), l'acquisizione da parte di Enginius dell'80% della società svizzera Dreaming Lab sagl, ha ampliato lo spettro d'azione della B.U. sia a livello tecnologico sia a livello geografico. Nel corso dell'esercizio in corso si valuteranno ulteriori *partnership/acquisizioni*, con modalità simili a quella di Dreaming Lab, ovvero che non drenino liquidità alla Capogruppo e/o alla *B.U. Green*.

La **B.U. GreenTech** ha portato il Gruppo a una importante riflessione ovvero la cessione, in fase di finalizzazione, della maggioranza di Piano Green. Va ricordato che Piano Green produce due prodotti *tech* per il mercato agricolo, ma, nonostante l'indubbia valenza ESG, implicava un impegno economico e di risorse umane interne particolarmente importante a discapito dell'accelerata del BESS sul mercato italiano.

La scelta del Gruppo, di conseguenza è stata di concentrarsi sul *core-business* tradizionale, rimanendo in quota decisamente minoritaria in Piano Green, in quanto convinti comunque della bontà del progetto.

La B.U. troverà il suo applicativo non prima del bilancio 2024, in quanto è in fase di sviluppo il portale e la definizione del *business model*, al fine di raccogliere manifestazioni d'interesse e/o capitali da destinarsi alle attività di *eco-system management*.

Sulla base di quanto sopradescritto, il partecipogramma del Gruppo risulterà a fine Q1 2023 il seguente:



Attività	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI DOVUTI	-	15.000	(15.000)
2) Versamenti non richiamati	-	15.000	(15.000)
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I - Immobilizzazioni immateriali			
1) Costi di impianto e di ampliamento	954.962	58.160	896.802
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	9.717	10.743	(1.026)
7) Altre	40.252	35.328	4.924
Totale	1.004.931	104.231	900.700
II - Immobilizzazioni materiali			
1) Terreni e fabbricati	305.119	314.757	(9.638)
4) Altri beni	17.659	21.230	(3.571)
Totale	322.778	335.987	(13.209)
III - Immobilizzazioni finanziarie			
1) Partecipazioni in	5.593.737	2.423.064	3.170.673
a) - imprese controllate	5.368.138	2.268.065	3.100.073
d-bis) - altre imprese	225.599	154.999	70.601
2) Crediti	424.115	2.478.779	(2.054.664)
a) verso imprese controllate	416.015	2.470.679	(2.054.664)
Crediti finanz. vs imprese controllate oltre es.	416.015	2.470.679	(2.054.664)
d-bis) verso altri	8.100	8.100	-
Crediti verso altri oltre es.	8.100	8.100	-
Totale	6.017.852	4.901.843	1.116.009
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	7.345.561	5.342.061	2.003.500
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
II - Crediti del circolante			
1) Crediti verso clienti	1.945.893	23.836	1.922.057
Crediti verso clienti entro es.	1.945.893	23.836	1.922.057
2) Crediti verso imprese controllate	21.265	48.800	(27.535)
Crediti vs imprese controllate entro es.	21.265	48.800	(27.535)
3) Crediti verso imprese collegate	-	438.367	(438.367)
Crediti vs imprese collegate entro es.	-	438.367	(438.367)
4) Crediti verso imprese controllanti	335	-	335
Crediti vs imprese controllanti entro es.	335	-	335
5-bis) Crediti tributari	471.370	9.551	461.819
Crediti tributari entro es.	471.370	9.551	461.819
5-ter) Imposte anticipate	-	8.476	(8.476)
Imposte anticipate entro es.	-	8.476	(8.476)
5-quater) Altri crediti	709.607	638.817	70.790
Altri crediti entro es.	709.607	453.102	256.505
Altri crediti oltre es.	-	185.715	(185.715)
Totale	3.148.470	1.167.847	1.980.623
III - Attività finanziarie che non costit. immobilizz.			
2) Partecipazioni in imprese collegate	-	4.000	(4.000)
6) Altri titoli	237.556	209.219	28.337
Totale	237.556	213.219	24.337
Disponibilità liquide			
1) Depositi bancari e postali	994.256	618.312	375.944
3) Denaro e valori in cassa	613	102	511
Totale	994.869	618.414	376.455
Totale Attività	4.380.895	1.999.480	2.381.415
Ratei e risconti attivi	17.656	15.159	2.497
2) Risconti attivi	17.656	15.159	2.497
Totale Attività	11.744.112	7.371.700	4.372.412

Passività	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Patrimonio netto			
I - Capitale sociale	422.004	284.004	138.000
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	4.485.104	1.173.104	3.312.000
IV - Riserva legale	56.801	23.074	33.727
VI - Altre riserve distintamente indicate	234.759	234.759	-
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	3.827.523	121.415	3.706.108
IX - Utile (perdita) dell' esercizio	457.992	3.739.835	(3.281.843)
X - Riserve negativa per azioni proprie in portafoglio	(212.317)	-	(212.317)
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	9.271.866	5.576.191	3.695.675
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	9.271.866	5.576.191	3.695.675
B) Fondi per rischi ed oneri			
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	17.642	17.989	(347)
D) Debiti			
3) Debiti verso soci per finanziamenti	2.500	2.500	-
Debiti vs soci per finanziamenti entro es.	2.500	2.500	-
4) Debiti verso banche	683.502	471.425	212.076
Debiti verso banche entro es.	96.045	48.323	47.722
Debiti verso banche oltre es.	587.457	423.102	164.355
5) Debiti verso altri finanziatori	43.786	46.512	(2.726)
Debiti vs altri finanziatori entro es.	19.243	21.544	(2.301)
Debiti vs altri finanziatori oltre es.	24.543	24.968	(425)
7) Debiti verso fornitori	281.549	104.177	177.372
Debiti vs fornitori entro es.	281.549	104.177	177.372
9) Debiti verso imprese controllate	195.423	21.010	174.413
Debiti vs imprese controllate entro es.	195.423	21.010	174.413
12) Debiti tributari	616.531	405.061	211.470
Debiti tributari entro es.	354.962	142.909	212.053
Debiti tributari oltre es.	261.569	262.152	(583)
13) Debiti vs istituti di previdenza e sic.za sociale	251.965	126.086	125.879
Debiti vs istit. prev.za e sic.za soc. entro es.	88.683	76.801	11.882
Debiti vs istit. prev.za e sic.za soc. oltre es.	163.282	49.285	113.997
14) Altri debiti	378.779	600.749	(221.970)
Altri debiti entro es.	112.415	181.269	(68.854)
Altri debiti oltre es.	266.364	419.480	(153.116)
Totale	2.454.035	1.777.520	676.515
E) Ratei e risconti passivi	569	-	569
Risconti passivi	569	-	569
Totale Passività	11.744.112	7.371.700	4.372.412

Conto Economico		31/12/2022	31/12/2021	Variazione
A)	Valore della produzione			
1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni e delle prestazioni	2.065.638	50.000	2.015.638
4)	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	303.159	-	303.159
5)	Altri ricavi e proventi	461.589	24.445	437.144
	<i>Contributi</i>	411.102	-	411.102
	<i>Altri ricavi</i>	50.487	24.445	26.042
	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	2.830.386	74.445	2.755.941
B)	Costi della produzione			
6)	Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.219	2.542	(1.323)
7)	Per servizi	849.195	466.558	382.637
8)	Per godimento beni di terzi	120.598	73.843	46.755
9)	Per il personale	239.536	238.831	705
a)	Salari e stipendi	177.457	180.594	(3.137)
b)	Oneri sociali	48.892	46.743	2.149
c)	Trattamento di fine rapporto	12.883	10.992	1.891
e)	Altri costi	304	502	(198)
10)	Ammortamenti e svalutazioni	338.844	197.680	141.164
a)	Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	234.618	27.613	207.005
b)	Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	16.098	13.581	2.517
d)	Svalutazione dei crediti dell'attivo circolante	88.128	156.486	(68.358)
14)	Oneri diversi di gestione	60.101	89.773	(29.672)
	TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	1.609.494	1.069.227	540.267
	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	1.220.892	(994.782)	2.215.674
C)	Proventi ed oneri finanziari			
15)	Proventi da partecipazioni	54.456	5.045.170	(4.990.714)
b)	Proventi da partecipazioni in imprese collegate	-	5.040.488	(5.040.488)
e)	Proventi da partecipazioni in altre imprese	54.456	4.682	49.774
16)	Altri proventi finanziari	-	13.049	(13.049)
b)	da titoli iscritti nelle imm.ni che non cost. part	-	12.798	(12.798)
d)	Proventi diversi dai precedenti	-	251	(251)
	- altri proventi diversi dai precedenti	-	251	(251)
17)	Interessi ed altri oneri finanziari	747.006	330.758	416.248
	Interessi ed altri oneri finanziari	747.006	330.758	416.248
17-bis)	Utili e perdite su cambi	2.150	(1.320)	3.470
	<i>Utili e perdite su cambi realizzati</i>	2.150	(1.320)	3.470
	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	(690.400)	4.726.141	(5.416.541)
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D)	530.492	3.731.359	(3.200.867)
20)	Imposte sul reddito dell'esercizio	72.500	(8.476)	80.976
a)	Imposte correnti	72.500	-	72.500
c)	Imposte differite (anticipate)	-	(8.476)	8.476
	RISULTATO TOTALE	457.992	3.739.835	(3.281.843)
	RISULTATO D'ESERCIZIO	457.992	3.739.835	(3.281.843)

Rendiconto Finanziario	31/12/2022	31/12/2021
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	457.992	3.739.835
Imposte sul reddito	72.500	(8.476)
Interessi passivi/(interessi attivi)	747.006	317.709
(Dividendi)		
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	(5.040.489)
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	1.277.498	(991.421)
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	250.716	41.194
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	88.128	156.486
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetaria		
Altre rettifiche per elementi non monetari	12.883	10.992
Totale rettifiche per elementi non monetari	351.728	208.672
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	1.629.225	(782.749)
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	-	-
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	(1.922.057)	(15.155)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	177.372	2.112
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(2.497)	69.906
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	569	(348)
Altre variazioni del capitale circolante netto	70.597	(407.761)
Totale Variazioni del Capitale Circolante Netto	(1.676.015)	(351.245)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	(46.790)	(1.133.994)
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(747.006)	(317.709)
(Imposte sul reddito pagate)		
Dividendi incassati		
(Utilizzo dei fondi)	(13.230)	(5.837)
Altri incassi/pagamenti	-	-
Totale Altre rettifiche	(760.236)	(323.546)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(807.026)	(1.457.540)
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(2.890)	
Disinvestimenti		(4.515)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(1.135.318)	(108.679)
Disinvestimenti		
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(1.266.553)	(789.077)
Disinvestimenti	150.545	
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	(24.337)	(17.951)
Disinvestimenti		3.462.484
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)		
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(2.278.554)	2.542.262
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	(37.923)	(1.731.749)
Accensione finanziamenti	250.000	422.139
(Rimborso finanziamenti)	(2.726)	(231.175)
Mezzi propri		
Variazioni di patrimonio netto	3.465.000	1.058.688
(Rimborso di capitale)		
Cessione (acquisto) di azioni proprie	(212.317)	
(Dividendi (e acconti su dividendi) pagati)		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	3.462.034	(482.098)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	376.455	602.624
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	618.414	15.790
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	994.869	618.414

Nota Integrativa

- PARTE INIZIALE -

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO DI ESERCIZIO

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 di Redelfi S.p.A. (di seguito anche solo "Redelfi" o la "Società"), composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto in ossequio alle disposizioni previste agli artt. 2423 e 2423-bis del Codice Civile, nonché ai principi contabili ed alle raccomandazioni contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

Il bilancio è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale.

La sua struttura è conforme a quella delineata dal Codice Civile agli art. 2424, 2424-bis, 2425 e 2425-bis, in base alle premesse poste dall'art. 2423-ter, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis, criteri di valutazione di cui all'art. 2426 Codice civile.

L'intero documento, nelle parti di cui si compone, è stato redatto in modo da dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico dell'esercizio, fornendo, ove necessario, informazioni aggiuntive complementari a tale scopo.

Il Bilancio di esercizio, come la presente Nota integrativa, sono stati redatti in unità di Euro, salvo dove diversamente indicato.

Ai sensi dell'art. 2423-ter per ogni voce viene indicato l'importo dell'esercizio precedente.

Nel corso dell'esercizio oggetto del presente commento, non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 4 e all'art. 2423-bis, comma 2 del C.C..

Le informazioni della presente Nota Integrativa relative alle voci dello Stato Patrimoniale e delle connesse voci di Conto Economico sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico ai sensi dell'art. 2427, comma 2, del Codice Civile.

Per quanto riguarda le informazioni relative all'andamento economico e finanziario della Società e ai rapporti ed alle operazioni intervenute con parti correlate si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione.

APPARTENENZA AL GRUPPO

Si ricorda che, a seguito delle operazioni descritte in precedenza, Redelfi ha costituito il Gruppo Redelfi di cui svolge la funzione di Capogruppo.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Riepiloghiamo di seguito, in ordine cronologico, i principali fatti di rilievo occorsi durante l'esercizio:

- in data 8 giugno sono iniziate le negoziazioni delle azioni ordinarie e dei Warrant "Redelfi 2022-2025" sul segmento Euronext Growth Milan organizzato e gestito da Borsa Italiana (RDF.MI), a seguito del collocamento di complessive 2.760.000 azioni ordinarie, di cui 2.400.000 di nuova emissione e 360.000 azioni rinvenienti dall'esercizio dell'opzione *greenshoe* in aumento di capitale, concessa dalla Capogruppo a Integrae SIM S.p.A. in qualità di Global Coordinator. Il prezzo di collocamento è stato fissato in Euro 1,25 e, di conseguenza, il controvalore complessivo delle risorse raccolte è stato pari a Euro 3,45 milioni;
- in data 20 giugno Redelfi è diventata socia di maggioranza, tramite la sua controllata di diritto svizzero Green Earth S.A., in Piano Green S.r.l., partecipata da FOS S.p.A. e da Santagata 1907 S.p.A.. La decisione di Redelfi di acquistare il 59,37% delle quote di Piano Green S.r.l. ha avuto lo scopo di avviare una partnership solida e contribuire ad un'innovazione tecnologica nel *GreenTech*;
- in data 30 giugno la Società ha dato il via allo sviluppo dell'attività della *BU Green*, tramite la costituzione di CerLab S.r.l., controllata da RH Hydro S.r.l. al 70%. CerLab S.r.l. è una società focalizzata sull'investimento e sulla gestione di comunità energetiche rinnovabili;
- in data 7 luglio il Global Coordinator Integrae SIM ha esercitato integralmente l'opzione *greenshoe* in aumento di capitale, pertanto, per effetto di tale esercizio, il numero totale di azioni ordinarie in circolazione della Società risulta pari a 8.440.080;
- in data 28 settembre la *BU MarTech* si è ampliata, tramite l'acquisizione della maggioranza, da parte di Enginius S.r.l., di Dreaming Lab S.a.g.l., società svizzera attiva nello sviluppo di soluzioni IT;
- in data 2 novembre la Società ha approvato e presentato al mercato le *guidance* sul Piano Industriale 22-26, impegnandosi al raggiungimento di sfidanti obiettivi;
- in data 17 novembre, a New York, Redelfi Corp, la controllata americana del Gruppo, ha avviato la partnership con Elio Energy Group LLC, divenendo socio di maggioranza in BESS Power Corp., finalizzata allo sviluppo di *battery energy storage system* sul mercato americano, dando così una svolta all'intero business del Gruppo e focalizzando l'attenzione sull'andamento della *BU Green*, divenuta *driver*

del Gruppo stesso;

- in data 15 dicembre la controllata Redelfi Corp. e la società Altea Green Power Corp., controllata di diritto americano di Altea Green Power S.p.A., quotata anch'essa sul segmento EGM, hanno costituito – con partecipazione paritetica – la società RAL Green Energy Corp. che, fondata con lo scopo di investire in progetti per lo sviluppo di impianti storage stand-alone, ha acquisito la quota di maggioranza di BESS Power Corp., precedentemente in capo a Redelfi Corp.;
- in data 23 dicembre l'Assemblea degli Azionisti della Capogruppo ha autorizzato l'avvio di un piano di acquisto e disposizione di azioni proprie ai sensi degli Artt. 2357 e ss. Cod.Civ.

PROSPETTIVA DELLA CONTINUITÀ AZIENDALE

Ad oggi non si ravvisano problematiche tali da inficiare la continuità aziendale e determinare modifiche alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria esposta in bilancio con riferimento ai valori al 31 dicembre 2022.

Per quanto concerne quindi il principio della continuità aziendale, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata in tale prospettiva e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito e soprattutto all'ottenimento di liquidità.

Nella valutazione prospettica circa l'adozione del presupposto della continuità aziendale, non sono emerse significative incertezze, nonostante i potenziali effetti negativi nell'operatività e marginalità attesa per il 2023 che potrebbero derivare dal perdurare del conflitto Russo-Ucraino, anche in virtù del fatto che ad oggi gli incrementi dei costi dei fattori produttivi e la loro produttività non sembrano essere elemento che può pregiudicare l'andamento del business societario.

CRITERI DI FORMAZIONE E DI VALUTAZIONE

In aderenza al disposto dell'art. 2423 del Codice Civile, nella redazione del Bilancio si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio.

Conformemente al disposto dell'art. 2423-bis del Codice Civile, nella redazione del Bilancio sono stati osservati i seguenti principi:

- la valutazione delle singole voci è stata fatta ispirandosi a principi di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili effettivamente realizzati nell'esercizio;
- sono stati indicati i proventi e gli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla loro manifestazione numeraria;

- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la sua chiusura;
- gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci di Bilancio sono stati valutati distintamente.

I criteri di valutazione delle varie voci di bilancio sono conformi a quelli stabiliti dall'art. 2426 del Codice Civile e dai principi contabili di riferimento.

Immobilizzazioni immateriali

Le Immobilizzazioni immateriali sono rilevate nell'attivo patrimoniale quando sono individualmente identificabili ed il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità. Sono state iscritte al costo di acquisizione o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni.

Sono stati indicati esplicitamente le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati tenendo conto della loro residua possibilità di utilizzazione.

Non vi sono state variazioni delle aliquote di ammortamento rispetto al precedente esercizio.

La Società valuta a ogni data di riferimento del bilancio la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore e, se tali indicatori dovessero sussistere, procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione, ai sensi dell'articolo 2426 comma 1, numero 3, del Codice Civile, qualora la stessa risulti durevolmente di valore inferiore al valore netto contabile.

Immobilizzazioni materiali

Le Immobilizzazioni materiali sono state iscritte in Bilancio al costo di acquisto o di produzione interna al netto del relativo fondo ammortamento. Tale costo è comprensivo degli oneri accessori, nonché dei costi di diretta imputazione.

Sono stati indicati esplicitamente le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione prendendo in considerazione l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti.

Non vi sono state variazioni delle aliquote di ammortamento rispetto al precedente esercizio.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore rispetto al valore come sopra determinato, sono state iscritte a tale minore valore; questo non è mantenuto nei successivi bilanci se sono venuti meno i motivi della rettifica effettuata.

Immobilizzazioni finanziarie

Le Immobilizzazioni finanziarie consistono in partecipazioni in società controllate e collegate e da crediti di origine finanziaria come stabilito dal principio contabile OIC n.12. Le partecipazioni rappresentano un

investimento duraturo e strategico da parte della Società e sono valutate, nel rispetto del principio della continuità dei criteri di valutazione, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili, nell'immediato futuro, utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata. Il valore della partecipazione è ripristinato nel limite del costo di acquisizione. Il valore così determinato non risulta superiore al valore che si sarebbe determinato applicando i criteri previsti dall'art. 2426, punto 4, del Codice Civile. Si precisa inoltre che non esistono restrizioni alla disponibilità da parte della Società partecipante, né esistono diritti d'opzione.

Per i crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie il criterio del costo ammortizzato non viene applicato in quanto il tasso di interesse effettivo non è significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato applicato.

Crediti

I Crediti sono originati da ricavi per operazioni di prestazione di servizi e sono rilevati nell'attivo circolante in base al principio della competenza quando si verificano le condizioni per il riconoscimento dei relativi ricavi. I crediti sono stati iscritti secondo il presumibile valore di realizzo.

I crediti con scadenza oltre 12 mesi sono iscritti con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Tale criterio si applica ai crediti sorti dal 1° gennaio 2016, come consentito dall'OIC n.15.

I crediti comprendono le fatture emesse e quelle ancora da emettere, ma riferite a prestazioni di competenza dell'esercizio in esame.

I crediti verso clienti soggetti a procedure concorsuali o in stato di provato dissesto economico, per i quali si rende inutile promuovere azioni esecutive, sono portati a perdita integralmente o nella misura in cui le informazioni ottenute e le procedure in corso ne facciano supporre la definitiva irrecuperabilità.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Vengono classificati in questa voce i titoli, le partecipazioni e le altre attività finanziarie non destinate ad essere durevolmente impiegate nelle attività della società. Tali voci sono iscritte al costo di acquisto ovvero, se minore, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Disponibilità liquide

Nella voce trovano allocazione le Disponibilità liquide di cassa, sia in euro che in valuta estera, i valori bollati e le giacenze monetarie risultanti dai conti intrattenuti dalla Società con enti creditizi, tutti espressi al loro valore nominale, appositamente convertiti in valuta nazionale quando trattasi di conti in valuta estera.

Ratei e risconti

I Ratei e risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza temporale.

Relativamente ai ratei e risconti pluriennali si è provveduto a verificare il mantenimento della originaria iscrizione e laddove necessario sono state operate le necessarie variazioni.

Fondi per rischi e oneri

I Fondi per rischi e oneri sono iscritti per passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati. Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi futuri.

I fondi sono stati stanziati per coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

TFR

Il debito per il Trattamento di Fine Rapporto (detto anche semplicemente "TFR") corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti di ciascun dipendente, determinato in conformità alla legislazione vigente ed in particolare a quanto disposto dall'art. 2120 c.c. e dai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso.

Il Fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D.Lgs.n.252 del 5 dicembre 2005.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indice ISTAT.

Debiti

I Debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti. La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

I debiti sono espressi al loro valore nominale, al netto di premi, sconti, abbuoni, e includono, ove applicabili, gli interessi maturati ed esigibili alla data di chiusura dell'esercizio.

I debiti con scadenza oltre 12 mesi sono iscritti con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Tale criterio si applica ai debiti sorti dal 1° gennaio 2016, come consentito dall'OIC n.19.

Criteria di conversione dei valori espressi in valuta

I crediti ed i debiti espressi originariamente in valuta estera sono convertiti in euro ai cambi storici del giorno in cui sono sorti. Le differenze di cambio realizzate in occasione del pagamento dei debiti e dell'incasso dei crediti in valuta estera sono imputate al conto economico.

Le poste patrimoniali in valuta in essere a fine esercizio sono state convertite in euro al cambio del giorno di chiusura del Bilancio; gli utili e le perdite su cambi così rilevati sono stati esposti nel conto economico del Bilancio alla voce C.17-bis "Utile/perdite su cambi".

L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento ai cambi di fine esercizio delle poste in valuta concorre alla formazione del risultato d'esercizio e, in sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del risultato a riserva legale, è iscritto, per la parte non assorbita dalla eventuale perdita d'esercizio, in una riserva non distribuibile sino al momento del successivo realizzo.

Contabilizzazione dei Ricavi e dei Costi

I Ricavi e i proventi sono iscritti al netto di resi, sconti ed abbuoni, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza.

In particolare:

- i ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti sulla base dell'avvenuta prestazione e in accordo con i relativi contratti;
- i proventi e gli oneri di natura finanziaria vengono rilevati in base al principio della competenza temporale;
- i ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio a pronti alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

I Costi sono contabilizzati secondo il principio della competenza.

Oneri e proventi finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo.

Operazioni di locazione finanziaria e operativa

I contratti nei quali il locatore conserva sostanzialmente tutti i rischi e i benefici tipici della proprietà sono classificati come operativi, e i relativi canoni sono imputati a Conto economico negli esercizi di durata del contratto.

Imposte sul Reddito

Le Imposte sul reddito dell'esercizio sono stanziare in applicazione del principio di competenza, e sono determinate in applicazione delle norme di legge vigenti e sulla base della stima del reddito imponibile; nello Stato Patrimoniale il debito è rilevato alla voce "Debiti tributari" e il credito alla voce "Crediti tributari".

Impegni, garanzie e rischi

Gli impegni e le garanzie sono dettagliati in Nota Integrativa. Entrambi sono valorizzati in base al loro valore contrattuale. I rischi per i quali la manifestazione è probabile sono descritti nella Nota Integrativa ed accantonati nei fondi rischi. I rischi per i quali la manifestazione di una passività è possibile sono descritti nella Nota Integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi.

Nota Integrativa - ATTIVITA' -

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le 'Immobilizzazioni immateriali' al 31 dicembre 2022 risultano pari a Euro 1.005 migliaia, rispetto a Euro 104 migliaia del precedente esercizio. Si riporta di seguito la movimentazione e il dettaglio delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni immateriali	31 dicembre 2021	Incrementi	Ammortamento	31 dicembre 2022
Costi impianto e ampliamento	72.700	1.102.844		1.175.544
F.do amm.to Costi impianto e ampliamento	(14.540)		(215.152)	(229.692)
Concessioni, licenze e marchi	14.031	2.226		16.257
F.do amm.to concessioni, licenze e marchi	(3.288)		(3.251)	(6.540)
Altri oneri pluriennali	50.824	30.248		81.072
F.do amm.to altri oneri pluriennali	(15.496)		(16.214)	(31.710)
Totale	104.230	1.135.318	(234.618)	1.004.931

Le aliquote di ammortamento utilizzate per ciascuna classe di immobilizzazioni sono di seguito riportate:

- costi di impianto e ampliamento 20%;
- concessioni, licenze e marchi 4%;
- altre immobilizzazioni immateriali 20%.

I 'Costi di impianto e ampliamento' ammontano a Euro 946 migliaia e si riferiscono principalmente ai costi sostenuti per il processo di quotazione all'EGM concluso a giugno 2022.

Le 'Concessioni, licenze, marchi e diritti simili' registrano un incremento di Euro 2 migliaia principalmente correlato all'acquisto di licenze software.

Gli "Altri oneri pluriennali" accolgono invece compensi professionali legati ad una consulenza triennale svolta da terzi per avvio del nuovo business societario la cui utilità non si esaurisce nell'esercizio in cui sono stati sostenuti. L'incremento del periodo di Euro 30 migliaia è interamente correlato alla medesima fattispecie.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le 'Immobilizzazioni materiali' al 31 dicembre 2022 risultano pari a Euro 323 migliaia, rispetto a Euro 336 migliaia del precedente esercizio.

Si riporta di seguito la movimentazione delle immobilizzazioni materiali avvenuta nell'esercizio:

Immobilizzazioni materiali	31/12/2021	Incrementi	Ammortamento	31/12/2022
Fabbricati	334.848	420	-	335.267
F.do amm.to fabbricati	(20.091)		(10.058)	(30.149)
Mobili e arredi	666		-	666
F.do amm.to mobili e arredi	(150)		(100)	(250)
Altri beni	10.158	2.470	-	12.628
F.do amm.to altri beni	(3.126)		(2.032)	(5.157)
Mezzi di trasporto	15.636		-	15.636
F.do amm.to Mezzi di trasporto	(1.954)		(3.909)	(5.863)
Totale	335.987	2.890	(16.098)	322.778

Si precisa che:

- si sono utilizzate le seguenti aliquote di ammortamento:

- impianti e macchinari 20%
- mobili e arredi 12%
- macchine d'ufficio 20%
- impianti telefonici 20%
- hardware 20%

I 'Terreni e fabbricati' ammontano ad Euro 305 migliaia e si riferiscono al valore di immobili di proprietà della Società. In particolare, fanno riferimento ad un immobile non strumentale che presenta un valore di mercato in linea con il valore netto contabile ad oggi ma che la Società prudenzialmente continua ad ammortizzare.

Gli 'Altri beni' ammontano ad Euro 17 migliaia e si riferiscono principalmente all'acquisto di hardware e telefoni cellulari.

Operazioni di locazione finanziaria

Si forniscono, di seguito, le informazioni richieste dall'art. 2427, punto 22) del Codice Civile, relative alle operazioni di locazione finanziaria, comportanti il trasferimento alla Società della parte prevalente dei rischi e dei benefici inerenti ai beni oggetto dei contratti, integrate dalle ulteriori informazioni richieste dai principi contabili nazionali. Nel corso del 2022 erano operativi i cinque sottoelencati contratti di leasing:

1. Contratto n.6069300 del 27/05/2010 con scadenza 01/09/2030 per l'acquisto di un capannone: valore delle rate non scadute al 31 dicembre 2022 Euro 199.717, onere finanziario attribuibile all'esercizio 2022 Euro 8.221, valore di iscrizione in bilancio 2022 qualora considerato immobilizzazione, pari a Euro 510.000, Fondo ammortamento (amm.to 3%) Euro 183.600.

2. Contratto n.3640394 del 11/07/2019 con scadenza 15/03/2026 per l'acquisto di un'auto aziendale: valore delle rate non scadute al 31 dicembre 2022 Euro 8.838, onere finanziario attribuibile all'esercizio 2022 Euro 854, valore di iscrizione in bilancio 2022 qualora considerato immobilizzazione Euro 32.768, Fondo ammortamento (amm.to 20%) Euro 19.661.
3. Contratto n.3640393 del 11/07/2019 con scadenza 11/03/2026 per l'acquisto di un'auto aziendale: valore delle rate non scadute al 31 dicembre 2022 Euro 6.724, onere finanziario attribuibile all'esercizio 2022 Euro 951, valore di iscrizione in bilancio 2022 qualora considerato immobilizzazione Euro 31.007, Fondo ammortamento (amm.to 20%) Euro 18.604.
4. Contratto n.14050 del 18/03/2022 con scadenza 18/03/2026 per l'acquisto di un'auto aziendale: valore delle rate non scadute al 31 dicembre 2022 Euro 18.658, onere finanziario attribuibile all'esercizio 2022 Euro 379,92, valore di iscrizione in bilancio 2022 qualora considerato immobilizzazione Euro 21.311, Fondo ammortamento (amm.to 20%) Euro 4.262.
5. Contratto n. 3975230 del 04/11/2022 con scadenza 04/11/2026 per l'acquisto di un'auto aziendale: valore delle rate non scadute al 31 dicembre 2022 Euro 30.357, onere finanziario attribuibile all'esercizio 2022 Euro 151, valore di iscrizione in bilancio 2022 qualora considerato immobilizzazione Euro 23.166, Fondo ammortamento (amm.to 20%) Euro 4.633.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le 'Immobilizzazioni finanziarie' al 31 dicembre 2022 risultano pari a Euro 5.594 migliaia, rispetto a Euro 2.423 migliaia al 31 dicembre 2021. Essa si compone di partecipazioni, crediti di natura finanziaria e strumenti finanziari come evidenziato di seguito:

Partecipazioni

Immobilizzazioni finanziarie	31/12/2021	Incrementi	Altri movimenti	31/12/2022
Partecipazioni in				
- imprese controllate	2.268.065	850.538	2.249.535	5.368.138
- imprese collegate	-	-	-	-
- imprese controllanti	-	-	-	-
- verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	-	-
- altre imprese	154.999	-	70.600	225.599
Totale	2.423.064	850.538	2.320.135	5.593.736

L'incremento dell'esercizio si riferisce alla partecipazione in Redelfi Corp., società di diritto americano con un capitale societario pari a Euro 3.100.074, costituita a luglio 2021 allo scopo di iniziare lo sviluppo di impianti

BESS (Battery Energy Storage System) negli Stati Uniti ed in particolare alla conversione in capitale sociale del credito finanziario vantato da Redelfi S.p.A. nei confronti di Redelfi Corp..

Le partecipazioni sono complessivamente esposte nella tabella di cui sotto:

Immobilizzazioni finanziarie	Città o Stato estero	Codice Fiscale	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo es.	Patrimonio netto in Euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Partecipazioni							
Enginius S.r.l.	Ovada	02436040063	20.000	44.456	584.126	55%	787.500
Benvenuto S.r.l.	Genova	02038040990	10.000	-23.742	-63.136	50%	347.500
RH Hydro S.r.l.	Milano	09068410969	10.000	-53.165	954.358	100%	1.133.064
Redelfi Corp.	Delaware (US)	36-4995695	3.100.074	-	3.100.074	100%	3.100.074
iManager S.r.l.	Milano	10275570967	23.354	-1.042.304	355.820	4,17%	140.000
Graphene S.r.l.	Bologna	03583971209	11.962	-32.682	194.138	0,46%	14.998
American Startup S.p.A.	Milano	09402900964	61.000	1.336.986	2.323.322	0,84%	70.600

Si evidenzia che la differenza tra il valore di carico delle partecipazioni iscritto in bilancio e il valore del patrimonio netto pro quota delle società partecipate è ritenuto recuperabile da parte degli amministratori sulla base di un ritorno dell'investimento e della stima dei relativi flussi di cassa a venire. In particolare:

- Enginius S.r.l.: la differenza tra valore della partecipazione e il patrimonio netto della società deriva dal maggior prezzo pagato in sede di acquisto rispetto ai valori di libro della controllata che gli amministratori hanno riconosciuto in ragione del portafoglio software in fase di sviluppo da parte di Enginius. In particolare, Jarions è un software per la gestione automatica e la categorizzazione di contenuti digitali, rivolto principalmente al mercato delle aziende, dei professionisti e tutti coloro che debbano svolgere attività di project management. Jarions è una piattaforma in grado di correlare e organizzare le informazioni provenienti da fonti differenti in una unica conversazione gestendo e-mail, conversazioni su chat istantanee (Teams, Telegram, Slack,), documenti ed allegati, individuandone correlazioni e rendendo semplice la ricerca di contenuti attraverso l'identificazione di attributi, entità e persone. Adest è un software innovativo in grado di creare *product placement* dinamico, ovvero di editare video post-produzione in modo automatico inserendo all'interno dei contenuti elementi a scopo commerciale che possono cambiare sulla base di criteri geografici o temporali o delle preferenze dei consumatori.

La società possiede inoltre personale specializzato in ambito ICT per lo sviluppo dei progetti che saranno sviluppati nel business *GreenTech* che viene trattato di seguito.

- Benvenuto S.r.l.: la differenza tra valore iscritto a bilancio e patrimonio netto della società deriva prevalentemente dal valore attribuito, in sede di acquisto della partecipazione, all'avviamento, inteso come la capacità di generare utili futuri all'interno dei business *GreenTech*. In particolare, la società svilupperà una piattaforma volta a proporre progetti di riqualificazione ambientale e di riforestazione con l'obiettivo di offrire al mercato un nuovo strumento per la tutela della biodiversità. Seguendo le indicazioni di un comitato scientifico, i progetti individuati saranno presentati sulla piattaforma indicando i benefici previsti in termini di miglioramento ambientale e di riduzione delle emissioni di CO2. Sulla piattaforma sarà possibile sostenere anche progetti energetici rinnovabili creando anche possibili sinergie con la business unit Green. Tramite la piattaforma i clienti potranno finanziare i progetti di riqualificazione ambientale la cui efficacia e esito saranno approvati dal comitato scientifico. A tal fine la società tramite le sue controllate (in particolare con la società Green Earth SA) utilizzerà la tecnologia Blockchain per la creazione di NFT al fine di certificare la realizzazione del servizio. Il piano di sviluppo del *GreenTech* è in fase di completamento ed è attualmente previsto un lancio sul mercato a fine 2023.
- Rh Hydro S.r.l.: il valore del patrimonio netto di Rh Hydro è totalmente attribuibile al valore dell'impianto mini-idroelettrico sito a Pomaro Monferrato di proprietà della stessa società ed iscritto ad un valore netto contabile di Euro 914 migliaia nel bilancio al 31 dicembre 2022. Tramite l'impianto ad acqua fluente a basso impatto ambientale produce e vende energia pulita a tariffa omnicomprensiva del GSE. Il canale sul quale basa la sua redditività l'impianto è stato oggetto nel periodo annuo di maggior affluenza di acqua di un intervento di smaltimento di amianto determinando la mancanza di ricavi e la conseguente perdita. La straordinarietà dell'intervento manutentivo e il controllo al 70% di CerLab portano a ritenere il contributo di RH assolutamente importante all'interno del Gruppo nel prossimo futuro.
- Redelfi Corp., società di diritto americano con un capitale societario pari a Euro 3.100.074, costituita a luglio 2021 allo scopo di iniziare lo sviluppo di impianti BESS (Battery Energy Storage System) negli Stati Uniti.
- IManagerS.r.l., Graphene S.r.l. e American Startup S.p.A. sono partecipazioni di minoranza (rispettivamente possedute per il 4,17%, 0,46% e 0,84% del loro capitale sociale), la cui presenza nello Stato Patrimoniale della Società è legata alla precedente attività di holding finanziaria svolta prima di aprile 2021.

Crediti di natura finanziaria

Immobilizzazioni finanziarie	31/12/2021	Incrementi	Decrementi	Altri movimenti	31/12/2022
<i>Crediti</i>					
Crediti finanz. vs imprese controllate oltre es.	2.470.679	416.015	(150.545)	(2.320.135)	416.015
Depositi cauzionali	8.100				8.100
Totale	2.478.779	416.015	(150.545)	(2.320.135)	424.115

Gli incrementi dell'esercizio nei crediti verso imprese controllate si riferiscono:

- Per Euro 278 migliaia verso Redelfi Corp., generatosi a novembre 2022 a seguito della costituzione di BESS Power Corp, il credito è relativo al primo versamento equity. Tale credito non è stato comunque inserito nel calcolo della PFN, in quanto nei prossimi bilanci sarà riclassificato a capitale sociale.
- Per Euro 93 migliaia verso la controllata Enginius S.r.l. per effetto dell'adesione all'Iva di Gruppo;
- Per Euro 45 migliaia come finanziamenti alla controllata RH Hydro S.r.l. e a seguito dell'adesione all'Iva di Gruppo.

Per ciò che concerne i 'Depositi cauzionali', l'importo si riferisce in toto ai depositi cauzionali versati per il nuovo ufficio della Società in Via Scarsellini.

I decrementi dell'esercizio si riferiscono interamente alla controllata Benvenuto S.r.l. per effetto della restituzione del finanziamento aperto al 31 dicembre 2021 e per l'adesione all'Iva di Gruppo.

Gli Altri movimenti si riferiscono alla classificazione del credito finanziario nei confronti di Redelfi Corp da credito finanziario a partecipazione per i motivi già descritti precedentemente.

ATTIVO CIRCOLANTE E CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE

Il saldo dei 'Crediti iscritti nell'attivo circolante' è pari ad Euro 3.148 migliaia e di seguito ne viene evidenziata la loro composizione, la variazione e la scadenza ai sensi dell'art. 2427, punti 4 e 6 del Codice Civile.

Crediti verso clienti

Crediti verso clienti	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Crediti verso clienti entro es.	1.945.893	23.836	1.922.057
Crediti vs clienti oltre es.	-	-	-
Totale	1.945.893	23.836	1.922.057

I 'Crediti verso clienti' sono relativi a prestazioni fornite a terzi, legate a uno specifico progetto BESS in Italia. Alla data del presente bilancio non sono ancora interamente incassati in quanto non ancora scaduti.

Crediti verso imprese controllate	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Crediti vs imprese controllate entro es.	21.265	48.800	(27.535)
Crediti vs imprese controllate oltre es.	-	-	-
Totale	21.265	48.800	(27.535)

I 'Crediti verso imprese controllate' sono relativi alla fatturazione delle *management fee* annuali nei confronti delle partecipate. L'accordo di *management fee* è stato stipulato in data 3 gennaio 2022 per un importo pari ad Euro 65 migliaia annui oltre IVA e relativi alla prestazione di una serie di servizi (amministrativi, fiscali, finanziari etc..) che Redelfi svolge a beneficio della controllata Enginius.

Crediti verso imprese collegate	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Crediti vs imprese collegate entro es.	-	438.367	(438.367)
Crediti vs imprese collegate oltre es.	-	-	-
Totale	-	438.367	(438.367)

I 'Crediti verso imprese collegate' sono stati totalmente azzerati a seguito della cessione della partecipata San Luca Immobiliare S.r.l. avvenuta in data 28 febbraio 2022.

Crediti tributari	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Crediti tributari entro es.	471.370	9.551	461.819
Crediti tributari oltre es.	-	-	-
Totale	471.370	9.551	461.819

I 'Crediti tributari' al 31 dicembre 2022 sono relativi principalmente ad Euro 60 migliaia di credito IVA maturato nel corso dell'esercizio ed Euro 400 migliaia relativo al credito d'imposta per la quotazione sull'EGM come da legge del 29 dicembre 2022, n.197;

Nel Valore della Produzione è compreso il credito d'imposta derivante dai costi sostenuti per il processo di quotazione sul mercato Euronext Growth Milan, corrispondente al 50% del totale dei suddetti costi per un importo pari a Euro 411 migliaia. La Società ha presentato la pratica al MISE a ottobre 2022, inviando i titoli di spesa e il parere del Collegio Sindacale che ne attesti il calcolo, ma non ha ancora ricevuto il riconoscimento da parte dello stesso.

Seguendo il principio contabile OIC 15, il suddetto credito d'imposta è iscrivibile a bilancio solo "nel momento in cui si verificano le condizioni che fanno sorgere il diritto al credito".

E' prassi consolidata che il credito sia considerato iscrivibile al momento della ricezione del riconoscimento dello stesso da parte dell'Ente preposto, seppur il credito d'imposta derivante dai costi sostenuti per il processo di quotazione, non è soggetto a discrezionalità da parte dell'Ente rilasciante, ma è soggetto a un limite sul plafond a disposizione.

In particolare, tale credito, che può essere riconosciuto fino ad un massimo di Euro 500 migliaia per società, spetta solamente a PMI, che abbiano completato nell'anno solare il processo di quotazione in un mercato gestito da Borsa Italiana. Il plafond a disposizione è pari a complessivi Euro 10 milioni, da ripartirsi, in maniera equa, sulle neo quotate.

Nel corso dell'esercizio appena concluso, sono avvenute 31 IPO di cui solamente 22 risultano essere PMI. Ripartendo il plafond di Euro 10 milioni sulle 22 neo quotate che presentano le caratteristiche di PMI, risulta un credito concedibile alle stesse pari a 454 migliaia cadauna, con conseguente capienza per Redelfi S.p.A.

La Società, confidente del fatto che il Ministero avrebbe risposto prima della pubblicazione del bilancio e in coerenza con l'art. 1 bis 2423 c.c., che chiarisce la prevalenza della sostanza sulla forma, ha ritenuto di inserire l'importo del credito nella voce "Altri ricavi" ritenendo tale ammontare di competenza dell'esercizio nel quale si è verificato l'evento che ne fa maturare il diritto. Il Consiglio di Amministrazione, in data 15 marzo 2023, ha approvato il progetto di bilancio considerando tale posta.

Altri crediti	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Altri crediti entro es.	709.607	453.102	256.505
Altri crediti oltre es.	-	185.715	(185.715)
Totale	709.607	638.816	70.791

Infine, gli "Altri crediti" includono principalmente i crediti vantati nell'ambito delle opzioni legate al BESS sulle opportunità in Italia. Oltre a questa quota, è stato inserito un credito nei confronti di Vis Solaris 2011 S.r.l. che ammontava a Euro 225 migliaia alla fine del precedente esercizio e che è stato totalmente incassato a febbraio 2023.

Ai sensi dell'art.2427, punto 6 del Codice Civile, si specifica che la totalità dei crediti iscritti nell'attivo circolante sono interamente riferiti al territorio italiano.

ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Il saldo delle 'Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni' è pari ad Euro 238 migliaia circa e di seguito ne viene evidenziata la loro composizione e variazione:

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	31-dic-22	31-dic-21	Variazione
Partecipazioni in collegate	0	4.000	-4.000
Totale	0	4.000	-4.000
<i>Altri titoli</i>			
Altri titoli	237.556	209.219	28.337
Totale	237.556	209.219	28.337
Totale	237.556	213.219	24.337

La voce "Partecipazioni in imprese collegate" risulta a saldo zero per effetto della cessione della San Luca Immobiliare S.r.l. avvenuta il 28 febbraio 2022.

Gli 'Altri titoli' fanno principalmente riferimento al saldo dei piani di accumulo detenuti dalla società per Euro 178 migliaia. I piani di accumulo sono riclassificati dalle 'Immobilizzazioni finanziarie' all' 'Attivo Circolante' in quanto la Società ha previsto il loro smobilizzo entro il termine del prossimo esercizio.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Il saldo delle 'Disponibilità liquide' è pari ad Euro 995 migliaia al 31 dicembre 2022 come sotto dettagliato e rappresenta l'ammontare delle disponibilità monetarie esistenti alla chiusura dell'esercizio (art. 2427, punto 4 del Codice Civile). Si rimanda al rendiconto finanziario per il dettaglio delle fonti e degli impieghi che hanno originato l'incremento o decremento delle disponibilità alla data del 31 dicembre 2022.

Disponibilità liquide	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Depositi bancari e postali	994.256	618.312	375.944
Assegni	-	-	-
Denaro e valori in cassa	613	102	511
Totale	994.869	618.414	376.455

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I 'Ratei e risconti attivi' sono pari ad Euro 18 migliaia al 31 dicembre 2022 e misurano i proventi e gli oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria o documentale; essi

prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

La composizione e le variazioni della voce in esame sono così dettagliate (art. 2427, punto 7 del Codice Civile):

Ratei e risconti attivi	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Risconti attivi	17.656	15.159	2.497
Totale	17.656	15.159	2.497

La voce è principalmente costituita dagli oneri riscontati relativi ai contratti di leasing.

PATRIMONIO NETTO

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Il Patrimonio Netto al 31 dicembre 2022 è pari a Euro 9.272 migliaia e ha registrato le seguenti movimentazioni (art. 2427, punto 4 del Codice Civile):

Patrimonio netto	31/12/2021	Incrementi	Destinazione risultato	31/12/2022
Capitale sociale	284.004	138.000		422.004
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	1.173.104	3.312.000		4.485.104
Riserva legale	23.074		33.727	56.801
Altre riserve distintamente indicate	234.759			234.759
Utili (perdite) portati a nuovo	121.415		3.706.108	3.827.523
Utile (perdita) dell'esercizio	3.739.835	457.992	(3.739.835)	457.992
Riserve negativa per azioni proprie in portafoglio	-	(212.317)		(212.317)
Totale Patrimonio netto di gruppo	5.576.191	3.695.675	0	9.271.866

Di seguito si riporta il dettaglio relativo alla possibilità e alle modalità di utilizzo delle componenti del patrimonio netto:

- riserva da sovrapprezzo azioni: "A", "B", "C";
- riserva legale: "B";
- varie altre riserve (di utili): "A", "B", "C";
- utile (perdite) portati a nuovo: "A", "B", "C".

Legenda

"A" Aumento Capitale

"B" Copertura Perdite

"C" Distribuzione Utili

"D" per altri vincoli statutari

La voce 'Incrementi' per il capitale sociale, per un valore di Euro 138 migliaia, è riferita interamente all'aumento di capitale derivante dalla quotazione sull'Euronext Growth Milan avvenuta in data 8 giugno 2022.

La voce 'Riserva legale' è stata incrementata di Euro 33 migliaia per effetto della destinazione degli utili conseguiti nello scorso esercizio.

La voce "Riserve da sovrapprezzo delle azioni" è stata incrementata di Euro 3.312 migliaia e si riferisce interamente alla raccolta effettuata per la quotazione sull'Euronext Growth Milan.

La voce 'Utili (perdite) portati a nuovo' si è incrementato di Euro 3.706 migliaia per effetto del riporto a nuovo degli utili conseguiti lo scorso esercizio.

La voce "Riserve negativa per azioni proprie in portafoglio" riporta il controvalore delle azioni proprie acquistate dalla Società nel corso dell'esercizio 2022, in esecuzione della relativa autorizzazione dell'Assemblea Ordinaria degli Azionisti dello scorso 23 dicembre 2022. Per effetto di tale operatività, la Capogruppo ha acquisito fino al 31 dicembre 2022 complessive n. 207.000 azioni proprie, pari al 2,45% del capitale sociale, per un controvalore complessivo di Euro 212.317, coincidente con un prezzo medio unitario ponderato di circa Euro 1,03 per azione.

Si precisa che successivamente al 31 dicembre 2022 non sono state acquistate ulteriori azioni proprie.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

L'importo accantonato rappresenta l'effettivo debito della Società al 31 dicembre 2022 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Le movimentazioni intercorse nell'esercizio sono dettagliate nello schema di seguito riportato (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	31/12/2021	Accantonamento	Utilizzo	31/12/2022
Fondo per trattamento di fine rapporto	17.989	12.883	(13.230)	17.642
Totale	17.989	12.883	(13.230)	17.642

DEBITI

La composizione dei 'Debiti', pari a totali Euro 2.454 migliaia al 31 dicembre 2022, le variazioni delle singole voci, e la suddivisione per scadenza sono rappresentate nel seguente prospetto (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

Debiti	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Debiti verso soci per finanziamenti	2.500	2.500	-
Debiti verso banche	683.502	471.425	212.077
Debiti verso altri finanziatori	43.786	46.512	(2.726)
Debiti verso fornitori	281.549	104.177	177.372
Debiti verso imprese controllate	195.423	21.010	174.413
Debiti tributari	616.531	405.061	211.470
Debiti vs istituti di previdenza e sic.za sociale	251.965	126.086	125.879
Altri debiti	378.779	600.749	(221.970)
Totale	2.454.035	1.777.520	676.515

DEBITI BANCARI

Debiti verso banche	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Debiti verso banche entro es.	96.045	48.323	47.722
Debiti verso banche oltre es.	587.457	423.102	164.355
Totale	683.502	471.425	212.076

Tra i 'Debiti verso banche' si sottolineano:

- Mutuo Monte Paschi di Siena (Totale Mutuo iniziale: Euro 120.000; Quota a breve: Euro 8.839 e Quota a lungo Euro 33.190); TAN 3,1%; Scadenza piano di ammortamento luglio 2026.
- Finanziamento Banca Popolare (Totale Finanziamento iniziale: Euro 400.000; Quota a breve: Euro 76.806 e Quota a lungo Euro 304.266). TAN 2,3%; Scadenza piano di ammortamento settembre 2027.

Tra i 'Debiti verso banche' scadenti entro l'esercizio successivo sono inoltre compresi i debiti per carte di credito che ammontano ad Euro 10 migliaia circa.

Debiti verso altri finanziatori	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Debiti vs altri finanziatori entro es.	19.243	21.544	(2.301)
Debiti vs altri finanziatori oltre es.	24.543	24.968	(425)
Totale	43.786	46.512	(2.726)

I 'Debiti verso altri finanziatori' si riferiscono ai finanziamenti per autovetture verso società di Leasing e banche.

Debiti verso imprese controllate	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Debiti vs imprese controllate entro es.	195.423	21.010	174.413
Debiti vs imprese controllate oltre es.	-	-	-
Totale	195.423	21.010	174.413

I 'Debiti verso controllate' si riferiscono principalmente a debiti nati nel corso dell'esercizio per effetto dell'adesione all'Iva di Gruppo.

Debiti tributari	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Debiti tributari entro es.	354.962	142.909	212.054
Debiti tributari oltre es.	261.569	262.152	(583)
Totale	616.531	405.061	211.470

I 'Debiti tributari' comprendono principalmente importi riferiti a tasse di varia natura relative ad anni precedenti.

Debiti vs istituti di previdenza e sic.za sociale	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Debiti vs istit. prev.za e sic.za soc. entro es.	88.683	76.801	11.882
Debiti vs istit. prev.za e sic.za soc. oltre es.	163.282	49.285	113.997
Totale	251.965	126.086	125.879

I "Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale" entro l'esercizio sono relativi ai contributi dovuti per il mese di dicembre 2022 e alle rateizzazioni relative ad anni precedenti. La suddivisione tra importi scadenti entro ed oltre l'esercizio successivo riflette i piani di rateizzazione definiti per il pagamento delle stesse.

Al fine di una corretta lettura della posizione netta nei confronti dell'Erario occorre nettare i debiti di cui sopra degli oltre Euro 471 migliaia di crediti verso lo stesso.

Altri debiti	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Altri debiti entro es.	112.415	181.269	(68.854)
Altri debiti oltre es.	266.364	419.480	(153.116)
Totale	378.779	600.749	(221.970)

Gli 'Altri debiti' si riferiscono, in particolare, all'earn-out riconosciuto sulle quote Renergetica acquisite nel 2015, derivante dalla quotazione in Borsa della ex controllata (nominali residui Euro 368 migliaia, adeguatamente valorizzati al costo) di cui Euro 102 migliaia scadenti a breve termine (secondo un piano di rientro del debito contrattualmente definito con la controparte) e ai debiti verso dipendenti della Società per la parte di ferie, permessi e mensilità aggiuntive non godute a fine anno (circa Euro 10 migliaia).

Ai sensi dell'art.2427, punto 6 del Codice Civile, si specifica che la totalità dei debiti sopra riportati sono interamente aperti nei confronti di fornitori e controparti italiani.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

I 'Ratei e risconti passivi' sono pari ad Euro 569 al 31 dicembre 2022 e rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

Ratei e risconti passivi	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Risconti passivi	(569)	-	(569)
Totale	(569)	-	(569)

Nota Integrativa - CONTO ECONOMICO -

VALORE DELLA PRODUZIONE

Il 'Valore della produzione' è pari ad Euro 2.830 migliaia al 31 dicembre 2022. Si fornisce l'indicazione della composizione del valore della produzione, nonché le variazioni intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

Conto Economico	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Valore della produzione			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni e delle prestazioni	2.065.638	50.000	2.015.638
Var.ne rim.ze prodotti c.so di lav.ne, sem. e fin.	-	-	-
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-	-	-
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	303.159	-	303.159
Altri ricavi e proventi	461.589	24.445	437.144
<i>Contributi</i>	411.102	-	411.102
<i>Altri ricavi</i>	50.487	24.445	26.042
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	2.830.386	74.445	2.755.941

La voce 'Ricavi delle vendite' fa riferimento a ricavi per consulenza verso terze parti per Euro 2.000 migliaia con la sottoscrizione di un contratto di assistenza per lo svolgimento di tutte le attività necessarie allo sviluppo di un impianto da 100 MW di BESS in Italia (Battery Energy Storage System).

La restante parte si riferisce alle *management fee* di Gruppo per Euro 65 migliaia verso Enginius S.r.l.. L'importo non è stato definito contrattualmente. Inoltre, non sono state applicate *fee* alle altre società del Gruppo considerando la loro fase di costituzione e start-up.

Gli 'Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni' si riferiscono alle ore capitalizzate relative alle attività svolte dal personale interno per il processo di quotazione sull'EGM e alle attività relative allo studio del mercato BESS (Battery Energy Storage System) e CER (Comunità Energetiche Rinnovabili).

La voce "Altri ricavi – Contributi" corrisponde al credito d'imposta derivante dai costi sostenuti per il processo di quotazione sul mercato Euronext Growth Milan corrispondente al 50% del totale dei suddetti costi per un importo pari a Euro 411 migliaia. La Società ha presentato la pratica al MISE a ottobre 2022, inviando i titoli di spesa e il parere del Collegio Sindacale che ne attesti il calcolo, ma non ha ancora ricevuto il riconoscimento da parte dello stesso.

Seguendo il principio contabile OIC 15, il suddetto credito d'imposta è iscrivibile a bilancio solo "nel momento in cui si verificano le condizioni che fanno sorgere il diritto al credito".

E' prassi consolidata che il credito sia considerato iscrivibile al momento della ricezione del riconoscimento

delle stesso parte dell'Ente preposto, seppur il credito d'imposta derivante dai costi sostenuti per il processo di quotazione, non è soggetto a discrezionalità da parte dell'Ente rilasciante, ma è soggetto a un limite sul plafond a disposizione.

In particolare, tale credito, che può essere riconosciuto fino ad un massimo di Euro 500 migliaia per società, spetta solamente a PMI, che abbiano completato nell'anno solare il processo di quotazione in un mercato gestito da Borsa Italiana. Il plafond a disposizione è pari a complessivi Euro 10 milioni, da ripartirsi, in maniera equa, sulle neo quotate.

Nel corso dell'esercizio appena concluso, sono avvenute 31 IPO di cui solamente 22 risultano essere PMI. Ripartendo il plafond di Euro 10 milioni sulle 22 neo quotate che presentano le caratteristiche di PMI, risulta un credito concedibile alle stesse pari a 454 migliaia cadauna, con conseguente capienza per Redelfi S.p.A.

La Società, confidente del fatto che il Ministero avrebbe risposto prima della pubblicazione del bilancio e in coerenza con l'art. 1 bis 2423 c.c., che chiarisce la prevalenza della sostanza sulla forma, ha ritenuto di inserire l'importo del credito nella voce "Altri ricavi" ritenendo tale ammontare di competenza dell'esercizio nel quale si è verificato l'evento che ne fa maturare il diritto. Il Consiglio di Amministrazione, in data 15 marzo 2023, ha approvato il progetto di bilancio considerando tale posta.

COSTI DELLA PRODUZIONE

I 'Costi della produzione' sono pari ad Euro 1.609 migliaia al 31 dicembre 2022. Si fornisce l'indicazione della composizione dei costi della produzione, nonché le variazioni intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

Conto Economico	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Costi della produzione			
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.219	2.542	(1.323)
Per servizi	849.195	466.558	382.637
Per godimento beni di terzi	120.598	73.843	46.755
Per il personale	239.536	238.831	705
Salari e stipendi	177.457	180.594	(3.137)
Oneri sociali	48.892	46.743	2.149
Trattamento di fine rapporto	12.883	10.992	1.891
Altri costi	304	502	(198)
Ammortamenti e svalutazioni	338.844	197.680	141.164
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	234.618	27.613	207.005
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	16.098	13.581	2.517
Svalutazione dei crediti dell'attivo circolante	88.128	156.486	(68.358)
Oneri diversi di gestione	60.101	89.773	(29.672)
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	1.609.494	1.069.227	540.267

L'incremento registrato nei 'Costi per servizi' si riferisce soprattutto ai compensi deliberati per gli amministratori (Euro 394 migliaia circa) e ai maggiori servizi di consulenza derivanti dalla quotazione e al set-up del nuovo gruppo societario.

L'incremento registrato nei 'Costi per godimento beni di terzi' si riferisce soprattutto ai canoni di locazione per la nuova sede operativa della Società (Euro 52 migliaia). La restante parte della voce fa riferimento a canoni di leasing di competenza.

L'incremento negli 'Ammortamenti e svalutazioni' è primariamente rappresentato dall'ammortamento relativo ai costi sostenuti per la quotazione sull'EGM.

PROVENTI, INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI PER TIPOLOGIA DI DEBITI

I 'Proventi, Interessi e altri oneri finanziari' sono pari ad Euro 690 migliaia per l'esercizio 2022 (Euro 4.726 migliaia al 31 dicembre 2021). Viene espresso all'interno della tabella riepilogativa sottostante, conformemente alle disposizioni di cui al punto 11) e 12) dell'art. 2427 del Codice Civile, anche il dettaglio relativo all'ammontare degli interessi relativi a debiti verso banche ed altri.

Proventi e oneri finanziari	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Proventi da partecipazioni	54.456	5.045.170	(4.990.714)
Proventi da partecipazioni in imprese collegate	-	5.040.488	(5.040.488)
Proventi da partecipazioni in altre imprese	54.456	4.682	49.774
Altri proventi finanziari	-	13.048	(13.048)
da titoli iscritti nelle imm.ni che non cost. part	-	12.798	(12.798)
Proventi diversi dai precedenti	-	251	(251)
- altri proventi diversi dai precedenti	-	251	(251)
Interessi ed altri oneri finanziari	747.006	330.758	416.248
Interessi ed altri oneri finanziari	747.006	330.758	416.248
Utili e perdite su cambi	2.150	(1.320)	3.470
Utili e perdite su cambi realizzati	2.150	(1.320)	3.470
Totale	(690.400)	4.726.141	(5.416.541)

Si segnala che i dati comparativi relativi al precedente esercizio sono stati riesposti per una migliore rappresentazione.

I 'Proventi, Interessi e altri oneri finanziari' dell'esercizio 2022 accolgono, per Euro 54.456, i dividendi distribuiti dalla partecipata American Startup SpA relativi all'esercizio 2021.

Gli "Interessi ed altri oneri finanziari" si riferiscono principalmente a utili e perdite su titoli netti (Euro 541 migliaia), sono riconducibili al primo semestre dell'esercizio nel quale il Gruppo, non ancora quotato, stava tramutandosi dalla attività di holding finanziaria a gruppo industriale.

La precedente attività aveva come focus sia l'acquisto di partecipazione da detenere nel lungo periodo, sia l'acquisto e la successiva vendita di titoli nel breve periodo.

La modifica dell'oggetto sociale a maggio 2022 rendono queste attività di breve periodo ed i relativi risultati non ripetibili negli esercizi successivi.

Infine, comprende costi relativi al capitale preso a prestito per finanziare l'attività d'impresa (Euro 14 migliaia) e ad interessi e altre sanzioni (Euro 68 migliaia).

IMPORTO E NATURA DEI SINGOLI ELEMENTI DI RICAVO/COSTO DI ENTITÀ O INCIDENZA ECCEZIONALI

Ai sensi dell'art. 2427 n. 13 cc. si segnala che non sono stati rilevati elementi di costo o di ricavo di entità o incidenza eccezionali.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO

La composizione della voce del Bilancio "Imposte sul reddito dell'esercizio" è esposta nella seguente tabella:

Imposte sul reddito d'esercizio	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Imposte correnti	72.500	-	72.500
Imposte relative a esercizi precedenti	-	-	-
Imposte differite (anticipate)	-	(8.476)	8.476
Totale	72.500	(8.476)	80.976

Le imposte dell'esercizio ammontano a Euro 73 migliaia, così composte:

- IRES Euro 12.192
- IRAP Euro 51.832

La differenza si riferisce al rilascio delle imposte anticipate accantonate lo scorso esercizio.

ALTRE INFORMAZIONI

DATI SULL'OCCUPAZIONE

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 15) dell'art. 2427 del Codice Civile, si forniscono di seguito i dati relativi alla composizione del personale dipendente alla data del 31 dicembre 2022.

Dipendenti	Unità a inizio periodo	Assunti	Licenziati	Unità a fine periodo	Media del periodo
Impiegati	5	1	(4)	2	4
Operai	1	-	-	1	1
Totale	6	1	(4)	3	5

COMPENSI, ANTICIPAZIONI E CREDITI CONCESSI AD AMMINISTRATORI E SINDACI E IMPEGNI ASSUNTI PER LORO CONTO

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti i compensi riconosciuti in favore degli amministratori, ai sensi dell'art.2427, comma 1, numero 16) del Codice Civile.

Compensi	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Compensi agli amministratori	394.153	200.000
Compensi al Collegio Sindacale	17.191	2.496
Totale	411.344	202.496

COMPENSI AL REVISORE LEGALE O SOCIETÀ DI REVISIONE

Ai sensi dell'art. 2427 punto 16-bis si fornisce di seguito il dettaglio dei corrispettivi spettanti al revisore legale BDO S.P.A. per le prestazioni rese.

Compensi	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021	Variazione
Corrispettivi a società di revisione	14.700	21.600	(6.900)
Totale	14.700	21.600	(6.900)

INFORMAZIONI RELATIVE AGLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI EX ART. 2427-BIS DEL CODICE CIVILE

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, numero 19) del Codice Civile, la Società non ha emesso strumenti finanziari derivati.

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

In relazione a quanto disposto dall'art.2427, comma 1, numero 9) del Codice Civile, non si rilevano impegni, garanzie e passività potenziali risultanti dallo Stato Patrimoniale.

INFORMAZIONE SULLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Si dà atto che tutte le operazioni poste in essere con parti correlate, ai sensi dell'art.2427, comma 1, numero 22-bis) del Codice Civile, sono state concluse per valori che non si discostano rispetto a quelli correnti di mercato. Tali operazioni sono espone nella tabella seguente:

	Ricavi	Costi	Crediti commerciali	Debiti Commerciali	Crediti Finanziari	Debiti Finanziari
Enginius S.r.l.	65.638	-	21.086	12.200	92.882	-
Benvenuto S.r.l.	-	21.396	-	21.396	-	161.264
Redelfi Corp.	-	-	-	-	278.169	-
Rhydro	-	-	-	-	44.964	-
Cerlab	-	-	179	-	-	-
Adest	-	-	-	-	-	279
Jarions	-	-	-	-	-	284
De Simone Silvia	-	-	-	-	-	2.500
Totale	65.638	21.396	21.265	33.596	416.015	164.327

INFORMAZIONI SUGLI ACCORDI NON RISULTANTI DA STATO PATRIMONIALE

In relazione a quanto disposto dall'art.2427, comma 1, numero 22-ter) del Codice Civile, si segnala che la Società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

INFORMAZIONI RELATIVE A START-UP, ANCHE A VOCAZIONE SOCIALE E PMI INNOVATIVE

Vengono di seguito riportate le spese di ricerca e sviluppo ai fini della verifica del requisito di cui all'articolo 4, comma 1, del D.L. 3/2015, per la qualifica di 'PMI Innovativa'.

La Società nel corso dell'esercizio ha sostenuto spese di ricerca e sviluppo inerenti al mercato BESS (Battery Energy Storage System) e allo sviluppo di *storage park* volti alla stabilizzazione della rete elettrica nazionale in Italia e all'estero e studio e analisi di mercato per nascenti comunità energetiche. Il requisito di cui all'articolo 4 del D.L. 24 gennaio 2015 n° 3 per il quale, ai fini della qualificazione della società come PMI Innovativa, il volume di spesa in ricerca e sviluppo deve essere pari o superiore al 3% del maggiore tra costo e valore totale della produzione risulta soddisfatto come riportato nei valori di seguito riportati.

A - Spese di ricerca e sviluppo: Euro 99.784

B - Maggiore tra costo e valore della produzione: Euro 2.830.386

Rapporto tra A e B 3,52%

INFORMAZIONI SUI FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Ai sensi dell'art. 2427 n.22 quarter) c.c. si rimanda a quanto riportato in dettaglio nella Relazione sulla Gestione.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI O DI COPERTURA DELLE PERDITE

Ai sensi dell'art. 2427 n. 22-septies si propone all'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio la seguente destinazione dell'utile di esercizio:

Descrizione	Valore
Risultato di esercizio	
- Riserva Legale	22.900
- Utili portati a nuovo	435.092
Totale	457.992

DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ DEL BILANCIO

Il sottoscritto Davide Sommariva, in qualità di Amministratore, consapevole delle responsabilità penali previste in caso di falsa dichiarazione, attesta, ai sensi dell'art.47 D.P.R. 445/2000, il deposito del documento informatico in formato XBRL contenente lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e la presente Nota integrativa a quelli conservati agli atti della Società.

Genova, 15 Marzo 2023



Davide Sommariva

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

REDELFI S.p.A.
VIALE MONZA 127
422.004,28 €
Milano
01815350994
01815350994
MI-2588372

Signori Azionisti della REDELFI S.p.A.,

Il collegio sindacale è stato nominato, in sostituzione del sindaco unico, con delibera dell'assemblea del 29 aprile 2022 e resterà in carica fino all'approvazione de bilancio dell'esercizio 2024.

Il collegio, ha regolarmente svolto le riunioni di cui all'art. 2404 C.C. per le quali sono stati stilati verbali approvati unanimamente.

L'attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle "Norme di comportamento del Collegio Sindacale" emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilata sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione , in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento.

L'incaricato della revisione legale dei conti BDO Italia S.p.A. S.p.A. ha emesso la propria relazione, ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 39/2010, in data 3 aprile 2023 con un giudizio positivo senza rilievi sul bilancio 2022, come meglio illustrato più avanti.

Abbiamo partecipato alle assemblee degli Azionisti e alle riunioni del consiglio di amministrazione: in esse, in relazione alle operazioni deliberate e sulla base delle informazioni acquisite, non abbiamo riscontrate violazioni della Legge e dello Statuto,

né operazioni manifestamente imprudenti, in potenziale conflitto d'interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo dagli amministratori delegati, nonché dai componenti dello staff, anche durante le riunioni svolte, informazioni sull'assetto organizzativo, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate. Abbiamo altresì rilevato che nel corso dell'esercizio 2022 sono state effettuate numerose operazioni di compravendita a breve di titoli su mercati regolamentati; i volumi delle operazioni poste in essere, unitamente alla estrema incertezza dei mercati nel contingente periodo, hanno indotto la società, con il nostro convinto assenso, a cessare tali operazioni, peraltro risalenti alla precedente connotazione di "Holding finanziaria" ormai obsoleta, attesa l'attuale veste di "Holding industriale" assunta dalla società.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento e in ordine alle misure adottate dall'organo amministrativo, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dall'organo di amministrazione sono state nel complesso conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto

organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;

- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;

Non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.,

Non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 C.C.; non sono state formulate denunce ai sensi dell'art. 2409, c. 7, C.C.;

Nel corso dell'esercizio il collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non abbiamo riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali rispetto a quanto già esposto dagli amministratori in relazione sulla gestione e nota integrativa.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2022, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa, dal rendiconto finanziario e corredato dalla relazione sulla gestione, è stato redatto dall'organo amministrativo. Non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla Legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di Legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 5, c.c. abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi sostenuti per il processo di quotazione all'Euronext Growth e che figurano tra i "Costi d'impianto ed ampliamento".

Per quanto a nostra conoscenza, nella redazione del bilancio gli amministratori non

hanno derogato alle norme di Legge ai sensi dell'art. 2423, quinto comma, del Codice Civile.

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.

Abbiamo esaminato la relazione, ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 39/2010, emessa dalla società di revisione BDO Italia S.p.A. in data 3 aprile 2023. In proposito si rileva che la società di revisione conclude con l'attestazione che *"A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione"*.

Occorre altresì rilevare che la BDO Italia S.p.A. nel paragrafo **"Richiamo d'informativa"**, riporta quanto segue: *"Richiamiamo l'attenzione su quanto indicato dagli Amministratori nelle Note "Principali dati economici" della Relazione sulla Gestione, "Valore della produzione" e "Attivo circolante e crediti iscritti nell'attivo circolante" della nota integrativa al bilancio d'esercizio che descrivono gli effetti all'iscrizione del credito d'imposta ai sensi dei commi 89 e 92 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2017 n.205 per Euro 411 migliaia nell'attivo circolante e derivante dai costi sostenuti per il processo di quotazione sul mercato Euronext Growth Milan. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto"*.

3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

In considerazione dell'attività svolta, di quanto in precedenza evidenziato nella presente relazione e con riferimento alla valutazione positiva degli amministratori circa le prospettive aziendali, nonché alle risultanze dell'attività svolta dalla società di revisione BDO Italia S.p.A. che ha espresso giudizio positivo, precisando altresì, nel paragrafo "Richiamo d'informativa" che *"il nostro giudizio, non è espresso con rilievi....."*, il collegio sindacale esprime parere favorevole all'approvazione del

bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 di Redelfi S.p.A. così come redatto dagli amministratori e concorda in merito alla proposta presentata dall'organo amministrativo per la destinazione del risultato dell'esercizio.

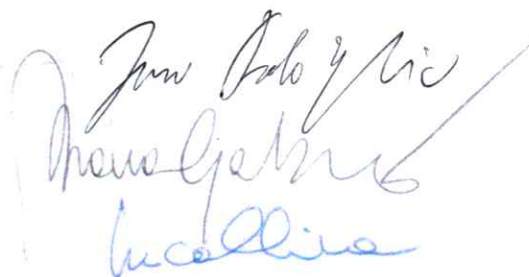
Genova, 3 aprile 2023

Il Collegio Sindacale

Francesco Paolo Baglio (Presidente)

Marina Garbarino (Sindaca effettiva)

Luca Oliva (Sindaco effettivo)



Handwritten signatures in blue ink, corresponding to the names listed on the left: Francesco Paolo Baglio, Marina Garbarino, and Luca Oliva.



Redelfi S.p.A.

Relazione della società di revisione
indipendente ai sensi dell'art. 14 del
D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022

Protocollo
PMB/DMC/lrt - PP159892022BD3113 - AUDIT_BDO_3934A

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della
Redelfi S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Redelfi S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa - Iscrizione Credito d'imposta IPO ai sensi dei commi 89 e 92 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2017 n.205 nell'attivo circolante

Richiamiamo l'attenzione su quanto indicato dagli Amministratori nelle Note "Principali dati economici" della Relazione sulla Gestione, "Valore della produzione" e "Attivo circolante e crediti iscritti nell'attivo circolante" della nota integrativa al bilancio d'esercizio che descrivono gli effetti all'iscrizione del credito d'imposta ai sensi dei commi 89 e 92 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2017 n.205 per Euro 411 migliaia nell'attivo circolante e derivante dai costi sostenuti per il processo di quotazione sul mercato Euronext Growth Milan.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

Altri aspetti

Il bilancio d'esercizio della Redelfi S.p.A per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 11 aprile 2022, ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della Redelfi S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Redelfi S.p.A. al 31 dicembre 2022, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

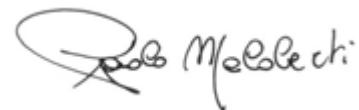
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Redelfi S.p.A. al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Redelfi S.p.A. al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Genova, 3 aprile 2023

BDO Italia S.p.A.



Paolo Maloberti
Socio